



La Cruna

Associazione per la Pedagogia Steiner

Waldorf

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico: 2024-2025

Classe V

*Coordinatori di Classe:
Prof.ssa Anna Brotto
Prof.ssa Silva Dal Grande
Prof. Mauro Zanini*

Via Rudolf Steiner, 2,4,6 fraz. Zoppè – 31020 SAN VENDEMIANO (TV) – C.F./P.IVA 03234260267
tel. 0438 1710005 – fax 0438 1710106 e-mail scuola.novalis@lacruna.it – lacruna@pec.cgn.it - www.lacruna.it
iscritta al n. 808 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato

Scuola dell'Infanzia Paritaria cod. TV1A242002- Scuola Primaria Paritaria cod.TV1EAE500L



Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria cod.TV1MRF5001 - Scuola Secondaria di Secondo Grado Paritaria cod. TVRA3C5009
Socia della FEDERAZIONE DELLE SCUOLE STEINER-WALDORF IN ITALIA membro dello European Council for Steiner Waldorf Education





Sommario

1) Presentazione dell'Istituto Professionale "Novalis"	3
L'offerta formativa e gli indirizzi scelti	4
Il Piano di Studi	7
Strutturazione dei percorsi delle aree di indirizzo (Quadri orario del curriculum)	8
L'approccio della scuola ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	9
UdA Progetto Individuale dell'anno	11
2) Presentazione della classe	12
Agricoltura	12
Bioedilizia ed Ecosostenibilità	12
Obiettivi di apprendimento (con particolare riferimento al 5° anno)	13
3) Metodologie e strumenti didattici	14
4) Interventi per il miglioramento del metodo di studio	16
5) Eventuali attività di recupero curricolari ed extracurricolari	16
6) Personalizzazione e individualizzazione	17
7) Attività integrative curricolari ed extracurricolari nel Triennio	18
8) Verifica e valutazione	19
L'approccio dell'istituto alla valutazione	19
Modalità di verifica	19
9) Attività in preparazione dell'esame di Stato e Indicazione per lo svolgimento	22
10) Orientamento	23
11) RAV e revisione del curriculum	23
12) Allegati	24



1) Presentazione dell'Istituto Professionale "Novalis"

Premessa

Il progetto educativo delle classi superiori della Scuola Novalis è nato nel 2013 da un rinnovato approfondimento, alla luce della realtà del 3° millennio, da parte di insegnanti, amministratori e genitori della scuola, degli impulsi dati da Rudolf Steiner per la formazione dei giovani, da uno studio attento del Regolamento per il riordino degli istituti professionali (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87) e delle Indicazioni principali della Commissione europea nell'ambito dell'Educazione e della Formazione giovanili, uniti ad una previsione delle sfide che attenderanno le nuove generazioni nel prossimo futuro.

La decisione di proseguire il completamento del secondo ciclo scolastico come Istituto Professionale nacque da una scelta educativa dell'inclusione, condivisa da tutte le componenti della comunità educante dell'Associazione "La Cruna", per cui la scuola dovesse offrire percorsi accessibili a tutti, di formazione professionale in ambiti di crescente interesse per una nuova sensibilità della qualità della vita, mantenendo allo stesso tempo alto e ricco lo spessore culturale degli insegnamenti dell'area generale, per salvaguardare la possibilità di un ampio ventaglio di orientamenti post-diploma degli studenti.

(...) Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.¹

Il rilancio dell'istruzione professionale si basa, sul piano organizzativo, ..., su due strumenti, l'autonomia e la flessibilità, che consentono di declinare l'offerta formativa per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni. (...)

Nella progettazione dei percorsi, per esempio, tale approccio sollecita l'attenzione dei docenti a correlare la solida base di istruzione generale e tecnico-professionale con gli interessi e le motivazioni degli studenti, affinché i saperi appresi siano percepiti come utili, significativi e riscontrabili nel reale" ... al fine di promuovere un'identità e senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali ma comuni. (...)

Per corrispondere a questa visione e diventare vere 'scuole dell'innovazione territoriale', gli istituti professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi appare decisivo valorizzare l'apporto scientifico e tecnologico alla costruzione del sapere, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. (...)

(...) Sono assai opportuni, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di

¹ D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Allegato A, "Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente.....", Premessa



istruzione generale. In particolare, è utile l'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il ricorso a metodologie progettuali e alle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili. Ogni nuovo impianto di studi non può prescindere, infine, da una visione che accomuni studenti e docenti.²

L'offerta formativa e gli indirizzi scelti

Il percorso formativo della Libera Scuola "Novalis", in quanto istituto professionale, è da considerare quindi come

(...) un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro, (...) capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.³

Più recentemente, i contenuti del D. Lgs n. 61/2017 hanno rafforzato l'obiettivo di improntare dei percorsi formativi ad ampio respiro, progressivamente individualizzati e rispondenti alle esigenze di nuovi assetti sociali e del mondo del lavoro. Ciò attraverso metodologie e modelli didattici all'avanguardia, e nell'attuazione della flessibilità e dell'autonomia prevista dalla normativa.⁴

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.⁵

Cerchiamo non solo di protrarre, ma addirittura di potenziare nell'adolescenza attraverso le attività didattiche e formative, lo sviluppo equo dei diversi piani delle facoltà umane, evitando una precoce specializzazione settoriale. Nel corso del Biennio, gli studenti vivono una quantità di esperienze artistiche, pratiche e sociali, oltre che di studio, propedeutiche al Triennio conclusivo, in cui, accanto al curriculum generale, viene potenziato l'approfondimento professionale degli indirizzi, così suddivisi:

² Direttiva del 28 luglio 2010 n. 65 Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali

³ Direttiva del 28 luglio 2010 n. 65 Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali

⁴ D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Artt. 5 e 6

⁵ D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Art. 1 comma 3



a) IP AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONI DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

Agricoltura biologica e biodinamica

Codice ATECO: A01.50.00

Classificazione NUP: 3.2.2.1.1

Oggi il mondo del settore agricolo è in grande trasformazione a causa di molti fattori critici, alcuni dei quali erano già stati individuati nel finire del secolo scorso (l'abbandono delle aree rurali, l'età avanzata degli imprenditori agricoli, l'impatto ambientale dell'agricoltura e difficoltà di mantenere adeguati i redditi in agricoltura), altri se ne sono aggiunti nel corso dell'ultimo ventennio (costo delle materie prime, cambiamento climatico e prezzi sempre meno dipendenti dai costi di produzione). Tutto ciò sembra dover necessariamente trascinare con sé nuovi paradigmi sia dal punto di vista culturale, che politico-economico, fino alle pratiche agricole. Di seguito alcune considerazioni al fine di sempre meglio inquadrare ed orientare la formazione dei giovani studenti del corso:

1. L'agricoltura biologica e biodinamica costituiscono un perno della politica agricola comune europea che punta al progressivo aumento di superfici convertite e quindi ad un impatto dell'agricoltura completamente avente altro peso rispetto al passato.
2. A questo si aggiunge anche la necessità di rivedere il modello agricolo nell'ottica dei sempre più pressanti costi delle materie prime ed i costi dell'energia.
3. Il benessere animale oggi va perseguito sempre di più di fronte ad un consumatore sempre più sensibile ed attento alle implicazioni legate a questo tema.
4. I prezzi dei prodotti agricoli sono sempre legati a logiche di mercato che poco valorizzano le produzioni.

Dal punto di vista territoriale, se da una parte la risposta economica agricola ad un modello in crisi si è di fatto realizzata attraverso un forte incremento della vitivinicoltura, che oggi sembra l'unico settore agricolo in grado di sostenersi con profitto, d'altra parte stiamo correndo il rischio di andare verso un modello monoculturale che di certo non persegue i valori di biodiversità e sostenibilità dell'agricoltura che l'UE invece individua come la strada da percorrere perché il settore produttivo contribuisca alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio e che attraverso la multifunzionalità investa in un modello agricolo sostenibile.

Si è quindi reso necessario nell'ambito formativo stimolare nei giovani l'attitudine ad osservare i fenomeni nella logica sopracitata come pure sviluppare sensibilità per i temi che ne derivano; sensibilità senza la quale risulta arduo muovere le coscienze, la consapevolezza e la volontà dei giovani. A prescindere dalla direzione dei corsi di studio che sceglieranno in futuro, queste attitudini saranno comunque di supporto a ciò che evidentemente costituisce il problema primario dell'avviamento alla vita ed all'inserimento nel mondo del lavoro.

Per questo il piano di studi si pone l'obiettivo di approfondire l'agricoltura biologica e biodinamica perché offre un modello agricolo diversificato e complesso ma in sintonia con la natura, con la terra e con gli uomini, senza perdere di vista gli aspetti economici-economici. Le aziende biologiche e biodinamiche presentano aspetti di diversificazione produttiva, di trasformazione del prodotto, di organizzazione del mercato senza mai tralasciare gli aspetti sociali per i quali il nostro piano di lavoro dedica un'attenzione particolare. Questo presuppone anche lo sviluppo di Uda e di percorsi formativi che consentano ai giovani di toccare con mano queste potenzialità dell'agricoltura in quelle realtà agricole che in Italia, e non solo, hanno con lungimiranza intravisto nei 4 punti enunciati prima una opportunità di sviluppo in maniera pionieristica. Oggi molte di queste aziende pionieristiche



necessitano di un cambio generazionale nel quale i giovani potrebbero trovare inserimento anche in un contesto territoriale che si è via via allargato. Per questo il piano di studi prevede l'approfondimento del suolo come organismo vivente che pone le basi di una sana agricoltura. Dal suolo si passa poi allo studio delle colture attraverso la rotazione e le coltivazioni arboree e la sostenibilità zootecnica nell'azienda stessa senza perdere di riferimento gli aspetti economici di bilancio e la valorizzazione del prodotto. Completano la figura di tecnico gli aspetti ambientali, paesaggistici e forestali che consentono al giovane di completare la formazione con uno sguardo più ampio ed organico nella cornice di una rinnovata visione ecologica.

Il percorso quinquennale si struttura per formare una persona qualificata come Tecnico Operatore Agricolo Biologico (rif. INAPP, dettaglio Area di Attività - ADA 01.01.01 e ADA 01.01.02, quale tecnico esperto in gestione in agricoltura biologica, in gestione forestale), capace di interpretare e gestire gli aspetti gestionali e pratici dell'azienda agricola con un completamento degli aspetti paesaggistici e forestali.

All'inserimento nel mercato del lavoro come Tecnico, si affianca la possibilità di ampia scelta nell'avvicinamento ad un percorso di studio post diploma, sia questo di tipo universitario come pure dell'alta formazione (ITS). Non ci poniamo l'obiettivo di formare degli specialisti che debbano poi esclusivamente proseguire il percorso di studi in ambito agrario e forestale ma anche stimolare ed affrancare quella sensibilità sociale ed ambientale che consentirà loro di mantenere nella vita uno sguardo di cura per gli essere umani e per l'ambiente che li circonda.

b) IP INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

EDILIZIA E COSTRUZIONI

Bioedilizia ed ecosostenibilità

Codice ATECO: F41.20.00

Classificazione NUP: 3.1.3.5

Il percorso nasce da una discussione iniziale che vede come matrice il legame locale con la terra, inteso come cura per l'ambiente, all'intorno culturale legato alla creatività, all'iniziativa e alla saggezza empirica dei lavori artigiani, all'ambiente costruito come spazio non solo di protezione ma di relazione e di lavoro.

L'Italia in generale e il Veneto in particolare sono una fucina di pensieri creativi portatori di eccellenze nate dalle mani degli artigiani, che diventano cura per la casa e per l'abitare, che ci collegano con le radici di un tessuto costruttivo, e che ci portano ad un attuale interagire con l'edilizia convenzionale e sostenibile, nel rispetto e nell'ascolto di ciò che ci ha preceduto e l'entusiasmo delle intenzioni future.

Il percorso quinquennale si struttura per formare una persona qualificata come Tecnico delle costruzioni civili e professioni assimilate (rif. INAPP, dettaglio Area di Attività - ADA 09.01.02, quale tecnico esperto in bioedilizia, ed anche, il disegnatore edile, tecnico della rilevazione topografica e territoriale, tecnico del rilievo e accatastamento, ecc.), capace di cogliere gli aspetti essenziali degli ambiti interessati delle costruzioni, sia negli aspetti strutturali, di finitura e impiantistici che di progettazione e iter di approvazione, e di poter orientarsi nelle scelte inerenti a tali ambiti.

L'inserimento nel mercato del lavoro è come Tecnico lasciando, pur tuttavia, una più possibile ampia scelta nell'avvicinamento ad un percorso di studio post diploma, siano essi di tipo universitario così come quello dell'alta formazione (ITS). Vengono curate tutte quelle competenze trasversali che permettono il lavoro in gruppo, la responsabilità, l'affidabilità e la capacità di collaborare in modo costruttivo ed efficace.



Il Piano di Studi

La strutturazione del piano di studi si basa su un doppio asse di formazione dei giovani: da una parte l'accrescimento della cultura generale personale e dall'altra, l'acquisizione di competenze professionali. L'intento espresso nelle Linee Guida per il secondo biennio e il quinto anno⁶ di superare l'antica dicotomia pregiudiziale tra questi due assi e di riunire nello studente l'uno e l'altro, si manifesta in particolare in tre caratteristiche del percorso educativo:

- la scelta di preservare nel secondo biennio in continuità con il primo biennio alcune aree e sotto-aree disciplinari, ritenute universalmente centrali per le conoscenze formative scientifico-culturali degli alunni e per lo sviluppo delle competenze trasversali;
- la confluenza delle conoscenze acquisite nelle varie discipline, siano esse dell'area di istruzione generale, delle aree di indirizzo o artistiche, in esperienze reali, offrendo agli studenti ampie e diversificate occasioni per cimentarsi nelle abilità e competenze in via di acquisizione in situazioni di esercitazione tecnologica in contesti scolastici ed extrascolastici, nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, negli scambi internazionali di mobilità studentesca;
- trattandosi di una classe articolata su due indirizzi, la dinamica delle lezioni dell'area generale si arricchisce delle conoscenze e competenze professionali specifiche acquisite dagli studenti nell'ambito delle attività di indirizzo.

Il Piano di Studi non vuole presentarsi come una struttura finita, statica: lo sviluppo del curriculum e la sua realizzazione, come auspicata dalla Riforma e dal D. Lgs. n. 61 poi, costituiscono infatti per i docenti un campo aperto di ricerca e di confronto dipartimentale e collegiale. Con l'apporto del Comitato Tecnico-scientifico e di altri esperti e partners delle aree produttive di riferimento, il Collegio docenti aggiorna il piano di studi di anno in anno, per venire incontro alle esigenze di rinnovamento dei settori degli indirizzi, del territorio, e dei giovani delle future generazioni.

Nel Triennio conclusivo, sempre di più il mondo entra nella scuola, grazie alla docenza di professionisti attivi nei diversi ambiti dei due indirizzi, delle scienze, delle arti, e alle frequenti opportunità offerte agli studenti affinché si confrontino con il mondo reale, del lavoro, della cultura e dell'interazione sociale.

Ciò è reso possibile attraverso le uscite didattiche, le settimane intensive di attività degli indirizzi, progetti individuali di approfondimento, scambi internazionali con altre scuole in campo artistico, linguistico e di studio, e soprattutto grazie ai quattro tirocini individuali di Alternanza Scuola Lavoro (PCTO).

Al cuore dell'operare pedagogico vi è l'anelito a supportare un percorso progressivamente individualizzato del giovane verso l'autoconoscenza, che lo aiuti a sviluppare e rendere visibile la propria potenzialità e rafforzi l'attitudine a sentirsi capace di portare nelle circostanze della vita che incontrerà, il proprio contributo, libero da condizionamenti, per una trasformazione in chiave propositiva di rinnovamento della vita sociale, professionale e culturale.

⁶ *Direttiva del 16 gennaio 2012 Linee Guida per il secondo biennio e il quinto anno (paragrafo 1.1)*



Strutturazione dei percorsi delle aree di indirizzo (Quadri orario del curriculum)

INSEGNAMENTI	CLASSE		
	III [^] ore sett.	IV [^] ore sett.	V [^] ore sett.
AREA COMUNE			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
MUSICA	1	1	0
ARTE	2	2	1
API (Tedesco, ...)	2	2	0

INSEGNAMENTI	CLASSE		
	III [^] ore sett.	IV [^] ore sett.	V [^] ore sett.
AREA INDIRIZZO AGRICOLA			
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	2	2	0
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	3	3	3
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	3	3	2
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	3	3	5
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	3	3	3
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	3	3	4
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	1	0	1
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	1	0

Le conoscenze in ambito agrario e forestale vengono parallelamente portate avanti nel piano di studi come completamento del percorso. Inizialmente ponendo le basi per la gestione silvicola attraverso la conoscenza del bosco e delle sue utilizzazioni, quindi un approfondimento più generale rispetto alle aree protette per poi



nell'ultimo anno rivedere la funzione del bosco attraverso le sue funzioni approfondendone anche gli aspetti di ingegneria forestale.

INSEGNAMENTI	CLASSE		
	III [^] ore sett.	IV [^] ore sett.	V [^] ore sett.
AREA INDIRIZZO BIOECO			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	6
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	4	4	4
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	6	6	5
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	1
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	1	1
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	2	1	1

Per l'indirizzo Bioeco la organicità degli insegnamenti strutturati nel triennio guardano ad uno sviluppo culturale e tecnico fondato su acquisizioni di competenze di carattere istruttivo integrate a quelle meramente tecniche, la scelta di inserire la "Storia delle arti applicate" verte sulla profonda motivazione e convinzione di portare agli studenti le conoscenze dell'enorme patrimonio artistico culturale e artigianale del nostro territorio. Inoltre, solo nel quinto anno abbiamo scelto di portare l'insegnamento di "Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo" affiancata all'esperienza di cantiere e alla raggiunta idonea maturità dei giovani.

L'approccio della scuola ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

I Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento, quale metodologia didattica attiva, rappresentano per un istituto professionale uno dei cardini ineludibili su cui fondare il curriculum di ciascun studente.

Il percorso professionalizzante e non svolto in aula si arricchisce delle opportunità offerte dai PCTO che consentono di integrare la realtà didattica con l'esperienza lavorativa, offrendo allo studente un bacino culturale, umano ed esperienziale pieno di significati educativi a livello professionale, personale e sociale. Durante il secondo biennio sono previsti 2 periodi di Alternanza Scuola-Lavoro per ciascun anno. Per ogni studente, uno di questi tirocini annuali è legato all'indirizzo scelto, mentre l'altro è orientato verso l'ambito sociale (3° anno) e verso quello industriale (4° anno).

Finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento sono:

- fare sintesi tra sapere canonico, sapere agito e novità di cui gli alunni sono portatori;
- lo sviluppo della persona attraverso l'esperienza;
- l'alleanza con gli attori del territorio (locale, regionale, nazionale e internazionale), inteso come contesto di apprendimento, che divengono partner del percorso e non solo soggetti ospitanti;
- la comprensione di diversi ambiti della società civile, attraverso esperienze in ambito di indirizzo, industriale e sociale.



Obiettivi dei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento d'Istituto:

- la realizzazione di un collegamento organico dell'istituzione scolastica con il territorio (locale, regionale, nazionale e internazionale), che consenta la partecipazione attiva dei partner nei processi formativi;
- l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- l'accrescimento negli studenti della motivazione allo studio che contribuisca a diminuire la dispersione scolastica;
- la fornitura di elementi di orientamento formativo e professionale, co-progettati tra scuola e soggetti partner, che consentano di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Modalità organizzative dei PCTO:

I PCTO hanno visto, per il secondo biennio, l'esecuzione di una serie di attività svolte esclusivamente in tirocinio formativo presso soggetti ospitanti.

L'istituto ha potuto godere, per la definizione e la co-progettazione dei PCTO ed in particolare del tirocinio formativo, di rapporti fruttuosi e sinergici con enti, professionisti ed aziende del territorio.

All'interno dei PCTO è stato offerto a ciascun studente:

- la preparazione sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione;
- la formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza;
- il tirocinio formativo;
- la riflessione sull'esperienza e la rielaborazione della stessa per la sua presentazione pubblica.

Il tirocinio formativo:

Il tirocinio formativo è stato:

- preceduto da una fase preparatoria che ha contribuito ad avvicinare gli studenti all'esperienza di lavoro rendendoli consapevoli delle loro capacità e delle richieste professionali e relazionali;
- seguito da una fase di *feedback* che ha consentito agli studenti di riflettere sulle esperienze vissute e di effettuare un bilancio delle competenze acquisite e da acquisire, al fine della propria maturazione personale e professionale. Lo studente produce una relazione scritta dell'esperienza, basata sulle informazioni e osservazioni raccolte in un diario di bordo durante l'esperienza e inclusa nel portfolio dello studente.
- seguito da una fase di condivisione attraverso una presentazione pubblica, con il supporto di PowerPoint, alla quale sono invitati anche i rappresentanti dei soggetti ospitanti e che serve agli studenti per sviluppare la competenza di presentare un contenuto in forma orale davanti ad un pubblico.

L'abbinamento tra singolo studente e soggetto ospitante è stato effettuato sulla base delle richieste e dei bisogni dei soggetti ospitanti e delle esperienze pregresse, delle motivazioni, delle aspirazioni e delle concrete attitudini degli studenti.



Assieme al tutor del soggetto ospitante sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo ed è redatto il Progetto Formativo, che evidenzia per ogni studente i suoi obiettivi trasversali, professionali e le attività che andrà a svolgere.

Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso visita diretta e, ove non possibile, attraverso contatti telefonici.

Verifica e valutazione dei PCTO:

La valutazione delle esperienze di PCTO è stata rilevata da una serie di schede elaborate dall'istituto, compilate dagli alunni e dai soggetti ospitanti.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO è stata acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio.

Prodotto finale dei PCTO d'istituto:

La presentazione dell'attività biennale dei PCTO avverrà al termine delle esperienze svoltesi nei periodi autunnali e invernali, attraverso una presentazione pubblica e in sede di colloquio attraverso le modalità previste dall'O.M. sugli Esami di Stato in vigore.

UdA Progetto Individuale dell'anno

Nel corso del 4° anno, ogni studente sceglie un argomento di suo interesse personale particolare, non necessariamente legato al percorso di formazione scolastico. Dopo l'approvazione del Consiglio di Classe, egli sviluppa, approfondendo, ricercando, sperimentando, esercitando, per quanto possibile in autonomia, un suo progetto individuale sul tema, confrontandosi di tanto in tanto con un tutor di riferimento. Nella giornata prestabilita, gli studenti prima allestiscono un'esposizione dei progetti e si intrattengono con i visitatori su quanto elaborato, per poi presentare una relazione pubblica del proprio progetto, incluso un dibattito con l'uditorio.



2) Presentazione della classe

Il gruppo classe, articolato sui due indirizzi, è formato da 27 studenti, 14 maschi e 13 femmine. Sono presenti studenti con BES, diagnosi DSA e certificazioni Legge n.104/92.

Una caratteristica che il CdC ha riscontrato fin dalla I classe è la presenza di numerosi soggetti fragili, sia didatticamente, sia relativamente a questioni di vita personale. Ciò non ha impedito lo sviluppo di una buona socialità tra tutti i membri della classe.

Didatticamente la classe è caratterizzata da una forbice molto ampia delle competenze e delle capacità. Per gli insegnanti la sfida è stata dunque quella di trovare costantemente un equilibrio tra il bisogno di approfondimento di alcuni e la necessità di consolidare le conoscenze acquisite di altri, lavorando, quando possibile, per livelli di competenze.

In tal senso si è ritenuto fondamentale, nell'arco del quinquennio, garantire la continuità di docenza, pur con l'aggiunta di nuovi insegnanti determinata dal progressivo sviluppo della scuola. Anche il Coordinatore di classe è cambiato solo in V classe, nell'ottica di favorire un lavoro più specifico in vista dell'esame di maturità.

La classe ha manifestato in più occasioni un bisogno di struttura nell'organizzazione scolastica, senza la quale rischiavano di emergere fragilità personali e didattiche.

Il corpo docenti si è impegnato in attività di sostegno didattico e supporto emotivo con progetti individuali, affinché alcuni studenti recuperassero dei contenuti e ritrovassero l'interesse per lo studio.

Va sottolineato che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assegna un alto valore agli insegnamenti obbligatori extra-curricolari, quali le arti legate al movimento, quelle musicali e plastico-figurative, previste anche nel corso dell'ultimo anno.

Agricoltura

Il gruppo dell'indirizzo Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio, Gestione delle risorse forestali e montane - Agricoltura Biologica e Biodinamica è composto da 15 elementi di cui 6 ragazze e 9 ragazzi.

La classe Agri è stata caratterizzata fin dall'inizio per la capacità di saper lavorare come corpo di classe nella diversità. Il gruppo è sempre stato coeso, solidale e comprensivo per tutte le specificità di cui è composto. Non c'è mai stata una divisione, come avvenuto in altre classi, tra maschile e femminile. La classe presenta grandi polarità, da ragazzi con estrema intelligenza pratica e meno negli aspetti didattico teorici, a ragazzi con grandi capacità intellettuali. Tutti però nella pratica e nel lavoro si incontrano e si sostengono. Sono sensibili ai grandi temi dell'agricoltura e dell'ambiente e, anche se molti di loro non continueranno gli studi in questo ambito, hanno sempre mostrato un interesse sincero e profondo per le tematiche affrontate.

Bioedilizia ed Ecosostenibilità

Il gruppo di indirizzo Bioedilizia ed Ecosostenibilità è composto da 12 ragazzi di cui 5 maschi e 7 femmine.

In questo ultimo triennio i ragazzi hanno mostrato di lasciarsi alle spalle il periodo pandemico, che sembra lontano, ma rimane silente nell'intimo (restano insicurezze, resistenza al confronto e ad un vero mettersi in gioco, alcune fragilità protratte nel tempo o crisi tipiche dell'adolescenza posticipate).

A scuola, all'interno del gruppo di Indirizzo, hanno saputo tessere buoni rapporti sociali tra loro, rispettando l'identità altrui e con gli adulti mostrandosi rispettosi e il più delle volte collaborativi. In questo ultimo periodo



le singole individualità si stanno manifestando con più chiarezza, allentando i legami con quello che possiamo definire l'essere della classe.

Le materie di indirizzo in generale vengono accolte con interesse ma con poco entusiasmo dalla maggior parte dei componenti del gruppo. Gli studenti hanno dimostrato di avere la necessità di tempi prolungati per portare a termine in modo adeguato i processi nei quali sono coinvolti. Nelle attività pratiche sono sempre molto attivi e capaci di sostenere le responsabilità con diligenza e collaborazione.

Obiettivi di apprendimento (con particolare riferimento al 5° anno)

Le competenze di Cittadinanza, Competenze trasversali, le competenze professionali e lo sviluppo armonico della persona

L'approccio della Scuola Novalis allo sviluppo delle competenze si accorda con gli obiettivi espressi dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 61, Allegato A, 1.1 "Profilo educativo e professionale dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale".

Se si accetta la sfida di suscitare negli adolescenti valori ideali, il vero compito della Scuola Secondaria di Secondo Grado è di lavorare in modo tale che in loro sorga la domanda "Che cosa devo fare per essere utile e contribuire al rinnovamento della società?", piuttosto che egoisticamente, "Che cosa devo fare per ottenere quello che voglio io, anche a discapito del prossimo?" Lo sviluppo di un tale atteggiamento complessivo viene riassunto nel concetto di competenza di Cittadinanza, filo rosso che pervade l'azione educativa ed istruttiva nella Scuola "Novalis".

Nell'intento di fornire agli studenti competenze formative, culturali, educative adeguate ad affrontare il loro compito di protagonisti della società di domani, la scuola Steiner-Waldorf "Novalis" offre un percorso il più possibile integrato anche nel secondo ciclo di istruzione. Pertanto, evita di chiudere anzitempo le porte al nutrimento culturale, anzi rafforza ed elabora gli assi culturali, in modo che gli studenti possano partecipare a pieno titolo nella società di conoscenza (*society of knowledge*) e della digitalizzazione contemporanea. Attraverso uno svolgimento ad ampio spettro delle discipline umanistiche, matematiche, scientifiche, con metodologie d'insegnamento attive ed attuali, si promuove negli studenti lo sviluppo di molteplici competenze, sia specifiche che trasversali.

Parimenti, si continua a coltivare le arti figurative e dello spettacolo, presenti in maniera pervasiva nel primo ciclo della scuola, ora con un obiettivo più verso le arti applicate o comunque finalizzate ad affinare competenze poliedriche per la vita, di arricchimento personale, professionale e sociale.

Grande valore formativo per gli adolescenti rivestono lo sviluppo delle abilità pratiche e le esperienze di lavoro. Grazie alle molteplici competenze che essi conquistano nel cimentarsi con problematiche, attrezzi, tecniche ed ambienti di produzione, potranno entrare nella loro vita da adulti in grado di gestirsi nelle situazioni più disparate che eventualmente si troveranno a dover affrontare.

Tutti questi aspetti della formazione della persona rivolta alla cittadinanza confluiscono in un lavoro capillare negli anni promosso in modo particolare dai tutors delle classi di una progressiva capacità negli alunni di consapevolezza di se stessi, di auto-valutazione e di un sano giudizio autonomo nei confronti di se stessi e del mondo.

Quanto illustrato sopra naturalmente confluisce sia specificatamente sia trasversalmente nel Quadro Europeo delle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente.⁷

⁷ Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 23 maggio 2018



3) Metodologie e strumenti didattici

La Scuola “Novalis” incoraggia e favorisce, con lo sforzo di tutti i docenti, una didattica laboratoriale⁸ come principale strumento di apprendimento per tutte le discipline. Ciò comporta lo sviluppo di metodi e strumenti didattici progettati per il singolo contesto e per le esigenze della crescente individualizzazione dei percorsi formativi degli studenti.

Così la lezione di italiano è diventata un laboratorio dove si impara per esempio a scrivere non solo un tema in preparazione dell’esame di stato, ma un articolo su un argomento da pubblicare nel sito della scuola oppure si recita o ancora si trasforma in un testo poetico. Anche l’insegnamento delle lingue ha sfruttato questa metodologia di lavoro diventando un laboratorio linguistico dove gli studenti hanno costruito dei glossari di micro lingua per poter sostenere una conversazione in inglese sugli stessi temi trattati nell’area di indirizzo e nelle settimane intensive svolte.

Nell’area di indirizzo lo sviluppo delle competenze pratico-professionali ha giovato di quattro settimane intensive⁹, ognuna di 40 ore, orientate alla effettiva progettazione e realizzazione di un prodotto, in team, che restituisca senso al lavoro svolto e gratificazione personale.

Per adattarsi all’approccio di didattica laboratoriale, gli insegnanti hanno dovuto collaborare tra di loro e produrre materiale cartaceo (fotocopie, dispense, ecc.) ad integrazione dei libri di testo.

Metodologie	Lingua e letteratura italiana	Lingua inglese	Storia	Matematica	Scienze motorie e sportive
Lezione frontale	X	X	X	X	X
Lezione con esperti	X				
Laboratorio					
Lavoro a gruppi	X	X		X	X
Discussione mediata	X	X	X	X	
Approfond. Individ.		X			
Relazioni scritte	X	X			
Stesura glossari		X			
altro					

Tabella 1: Metodologie didattiche dell'area generale

⁸ Dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6

⁹ D.Lgs 61/2017 art 4 comma 2



Metodologie	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperti	X	X	X		X	X
Laboratorio	X		X		X	
Lavoro a gruppi	X	X	X	X	X	X
Discussione mediata	X	X	X	X	X	X
Approfond. Individ.		X	X			
Relazioni scritte	X	X	X	X	X	X
altro						

Tabella 2: Metodologie didattiche - IP AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Metodologie	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	STORIA DELLE ARTI APPLICATE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperti	X	X		X	X	
Laboratorio	X	X	X		X	
Lavoro a gruppi	X	X	X	X	X	
Discussione mediata	X	X	X	X	X	X
Approfond. Individ.	X	X	X		X	X
Relazioni scritte	X	X	X			

Tabella 3: Metodologie didattiche - IP INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY



4) Interventi per il miglioramento del metodo di studio

1. Corso estivo sul metodo di studio: prendere appunti, sottolineare un testo, riassumere oralmente
2. Relazioni scritte delle attività di indirizzo
3. Simulazioni interrogazioni con indicazioni operative per migliorare l'esposizione orale
4. Colloqui motivazionali
5. Supporto allo studio
6. Tempo per lo studio autonomo programmato in orario scolastico

5) Eventuali attività di recupero curricolari ed extracurricolari

1. Revisioni individuali delle verifiche scritte risultate insufficienti
2. Sportelli (Matematica, Indirizzo, Storia, Italiano, Inglese)
3. Corsi di recupero estivi sulla didattica
4. Interrogazioni programmate di recupero delle insufficienze
5. Ripasso a gruppi tra pari



6) Personalizzazione e individualizzazione

Nell'arco del quinquennio va incoraggiata una sempre più presente autoconoscenza da parte degli studenti, volta alla progressiva personalizzazione dei percorsi formativi, attraverso opportunità diversificate di apprendimento in un ampio spettro di discipline ed attività, curriculari e non, poste in contesti formali, non formali ed informali.

Al fine di dare voce alla maturazione delle potenzialità di ciascuno studente, particolare valore viene attribuito alle presentazioni pubbliche da parte di ogni alunno, a partire dal I anno. Il V anno è strutturato in maniera alquanto articolata, per permettere un maggiore approfondimento e una migliore personalizzazione dei percorsi formativi, in vista dell'Esame di Stato e delle scelte future dello studente.

Attività	Anno	Descrizione
Progetti multidisciplinari	1a - 2a	Nel Biennio ciascuno studente sviluppa 3 progetti elettivi a gruppi interclasse
Presentazioni di fine anno	1° - 2a	Alla fine dell'anno scolastico gli alunni presentano a coppie ai genitori e ai compagni di classe l'attività scolastica per loro più significativa.
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	3° - 4a	(Scelta del tirocinio concordata con il responsabile dell'ASL) Al termine dei PCTO svolti durante l'anno scolastico, gli alunni presentano ai datori di lavoro, ai rappresentanti delle istituzioni, ai genitori e alla comunità scolastica, in un incontro aperto al pubblico, l'attività svolta durante il tirocinio. <i>(Vedi allegato)</i>
Progetto Individuale	4a	I risultati del progetto vengono condivisi con la comunità scolastica in una fiera giornaliera e con delle presentazioni individuali della durata di almeno 15 minuti, a cui segue un dibattito con l'auditorio. <i>(vedi Portfolio dello studente)</i>
Strutturazione del quinto anno	5a	Nel V anno l'orario scolastico diventa molto più mobile e diversificato. Quasi ogni settimana è articolata diversamente e questo promuove lo sviluppo dell'autonomia individuale.

Tabella 5: Individualizzazione e personalizzazione della didattica



7) Attività integrative curricolari ed extracurricolari nel Triennio

Attività	Anno	Descrizione
Concerti del coro e dell'orchestra	1° - 5a	Il coro e l'orchestra della scuola superiore coinvolgono tutti gli alunni. - Concerto pubblico nell'auditorio del Conservatorio "Pollini" di Padova. - Concerto convegno HERMMES. - Concerto di chiusura Anno Scolastico. - Concerto presso la Parrocchia di Zoppè.
Progetto Scambio	3° - 4a	Lo scambio consisteva in due settimane (una in classeterza ed una in classe quarta): nella prima gli studenti della scuola Waldorf ungherese sono stati ospiti presso le famiglie degli alunni della scuola Novalis, partecipando alle attività culturali, artistiche e linguistiche. Nella seconda settimana gli studenti italiani si sono recati in Ungheria, ospiti delle famiglie ungheresi, partecipando ad attività simili a quelle svolte in Italia.
Realizzazione di un'icona	4a	Gli studenti hanno affrontato un progetto di due settimane volto alla creazione di un'icona usando materiali e tecniche laboratoriali storici.
Uscite didattiche	3° - 4° - 5a	Uscita in Valmorel di chiusura dell'esperienza letteraria sul Parzival Biennale Architettura Venezia Biennale Arte Venezia Mostra Architettura Kengo Kuma Mostra Architettura "The line", Città Verticale Job & Orienta Verona Viaggio Culturale in Kenya
Bazar e Festa di Primavera	3° - 4° - 5a	Ogni anno l'Associazione La Cruna organizza un Bazar natalizio in autunno e una Festa di primavera a maggio, entrambi aperti al pubblico. Questi eventi coinvolgono tutta la comunità scolastica, dai genitori agli allievi. Crescendo, i ragazzi partecipano sempre di più come individui, aiutando nelle varie attività presenti: dalla cucina all'accoglienza ed al servizio a tavola, dall'assistenza ai giochi per bambini.

Tabella 6: Attività integrative curricolari ed extracurricolari



8) Verifica e valutazione

L'approccio dell'istituto alla valutazione

La proposta formativa, per la sua poliedricità di ambiti di formazione dello studente, richiede che venga dedicata particolare attenzione al tema della valutazione dell'alunno. La valutazione oggi più che mai cerca di superare il vecchio concetto di giudizio, per guardare più a fondo le vie individuali di apprendimento di ogni singolo alunno e lo sviluppo delle competenze chiave che nell'età adulta formeranno la base del suo agire nel mondo e del suo interagire con gli altri uomini. Per rendere ciò praticabile, oltre ai metodi classici della valutazione scolastica, si adottano approcci attuali, rispondenti ai contesti delle attività e stimolanti per il coinvolgimento degli stessi studenti. Senza trascurare quella sommativa¹⁰, ogni docente dà molto spazio alla valutazione dialogica e formativa, spesso in collaborazione con altri colleghi del dipartimento di riferimento. Questo ha permesso di individualizzare meglio l'approccio educativo e di stabilire compiti adeguati per gli allievi, tenendo conto delle notevoli differenze in competenze e abilità presenti nelle classi.

Modalità di verifica

Modalità di Verifica Area Generale		Lingua e letteratura italiana	Lingua inglese	Storia	Matematica	Scienze motorie e sportive
Tipo di prestaz.	Prove orali	X	X	X	X	
	Prove scritte	X	X	X	X	
	Prove scritto-grafiche					
	Prove pratiche					X
Funzione	Prove formative	X	X	X	X	
	Prove sommativa	X	X		X	
Prove a stimolo chiuso e risposta aperta	Domande strutturate	X	X	X		
	Riassunti	X				
	A - Analisi di un testo letterario	X				
	B – Analisi e produzione di un testo argomentativo	X				
	C -Riflessione critica su temi d'attualità	X		X		
	Riflessione parlata	X	X	X		
	Articoli di giornale				X	
	Approfondimenti individuali	X	X			
	Simulazioni di contesto					

¹⁰ Ci si riferisce in particolare ad esami, test ed interrogazioni nozionistici.



	Elaborazione di progetti				X	
	Relazioni di laboratorio					
	Altro					

Tabella 7: Modalità di verifica per l'area generale

Modalità di Verifica Ind. Agricoltura		AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	GESTIONE E VALORIZZAZION E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI
Tipo di prestaz.	Prove orali			X	X	X	X
	Prove scritte	X	X	X	X	X	X
	Prove scritto- grafiche						
	Prove pratiche	X	X				
Funzione	Prove formative	X	X	X	X	X	X
	Prove sommative			X	X	X	X
Prove a stimolo chiuso e risposta aperta	Domande strutturate	X	X	X	X	X	X
	Saggi brevi						
	Riassunti						
	Riflessione parlata	X	X	X	X	X	X
	Articoli di giornale	X	X	X	X	X	X
	Simulazioni di contesto						
	Elaborazione di progetti	X		X	X		
	Approfondimenti individuali			X			
	Relazioni di laboratorio	X		X			

Tabella 8: Modalità di verifica - IP AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE



Modalità di Verifica BIOECO		LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	STORIA DELLE ARTI APPLICATE
Tipo di prestazione	Prove orali	X	X	X		X	X
	Prove scritte	X		X		X	X
	Prove scritto-grafiche	X	X	X	X	X	
	Prove pratiche	X	X			X	X
Funzione	Prove formative	X	X	X			
	Prove sommativ	X	X	X	X	X	X
Prove a stimolo chiuso e risposta aperta	Riflessione parlata	X	X	X	X	X	X
	Simulazioni di contesto	X	X	X	X	X	X
	Elaborazione di progetti	X	X	X		X	X
	Approfondimenti individuali	X	X	X		X	X
	Relazioni di laboratorio	X	X				X

Tabella 9: Modalità di verifica - IP INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY



9) Attività in preparazione dell'esame di Stato e Indicazione per lo svolgimento

Durante l'anno scolastico sono state dedicate alcune ore ad una spiegazione estesa alla classe dello svolgimento dell'esame di Stato, della formazione della commissione, della valutazione della prima, della seconda prova e del colloquio. È stato fornito agli studenti un documento illustrativo con il calendario delle scadenze previste e le particolarità di questo nuovo Esame di Stato.

27 gennaio 2025	12:00	Presentazione Percorso
10 febbraio 2025	8:15-15:00	Simulazione Prima Prova (indir. Agricoltura): Italiano
11 febbraio 2025	8:15-15:00	Simulazione della Seconda Prova (indir. Agricoltura): Indirizzo
25-27 febbraio 2025	8:15-13:00	Simulazione Colloquio Orale (indir. Agricoltura)
17-19 marzo 2025	8:15-13:00	Prove INVALSI
28 maggio 2025	8.15-15.00	Simulazione Prima Prova (indir. Bioedilizia): Italiano
29-30 aprile 2025	8.15-15.00	Simulazione della Seconda Prova (indir. Bioedilizia): Indirizzo
6 e 8 maggio 2025	8.15-15.00	Simulazione Colloquio Orale (indir. Bioedilizia)

Dove necessario sono stati effettuati dei colloqui con gli studenti e con i genitori per regolare le modalità di studio e l'atteggiamento in previsione dell'Esame.



10) Orientamento

Durante l'anno scolastico, in linea con il DM 328 del 22/12/2022 e sulla base delle indicazioni del PTOF, è stato svolto un modulo da 33 ore di orientamento volto ad avviare gli alunni verso una maggiore consapevolezza di se stessi e del mondo, con tutte le svariate possibilità che oggi vengono offerte ai giovani cittadini europei.

Le attività svolte sono state le seguenti:

- 1) Conoscere i propri talenti (punti di forza, punti di debolezza)
- 2) Formazione post-diploma
- 3) Atlante delle professioni
- 4) Volontariato internazionale
- 5) ITS
- 6) Incontri con ex-allievi (università, wwoofing, lavoro, altro)
- 7) Incontri con imprenditori
- 8) Compilazione dell'e-portfolio e del Curriculum dello Studente
- 9) Punto della situazione con i singoli alunni
- 10) Visita alla Fiera Job & Orienta, Verona



11) RAV e revisione del curricolo

Nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, nella sezione relativa ai Risultati a Distanza, si è evidenziata la variegata scelta delle facoltà: Sanitaria, Scientifica, Sociale e Umanistica, ugualmente distribuite. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Inoltre, durante i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento la scuola invita gli studenti a valutare anche il volontariato internazionale, esperienze all'estero come ragazza alla pari o wwoofing. Senza dimenticare la scelta di alcuni studenti di proseguire la formazione artistica sia in percorsi formali (AFAM) che non formali: euritmia, arte drammatica, arte della parola.

Per monitorare i risultati a distanza degli ex-allievi, oltre alle informazioni fornite dalle Stato, la scuola mantiene contatti informali con tutti gli ex-allievi che tornano a visitare la comunità scolastica nelle feste organizzate quali la Festa di Primavera e il Bazar di Natale (vedi PTOF) o passano semplicemente per un saluto.

Si sta sviluppando un rapporto continuativo e sensato con il sistema socio economico del territorio. E' prevista una revisione costante del curricolo alla luce dell'esperienza maturata che tenga sempre in conto i risultati fin qui ottenuti e le variazioni socio economiche emerse negli ultimi anni.



12) Allegati

- a) Elenco alunni per indirizzo di studio
- b) PEI e relazione finale, PDP per DSA e BES
- c) Elenco UDA Svolte nel triennio
- d) Tabelle competenze
- e) Consuntivi delle singole discipline
 - i) Contenuti sviluppati
 - ii) Materiali didattici utilizzati (fotocopie, libri, dispense, ecc.)
- f) n. 4 tabelle riassuntive collocazioni studenti per PCTO
- g) Iniziative in preparazione dell'Esame di Stato (Tracce simulazioni prima e seconda prova)
- h) Griglie di Valutazione



LA CRUNA
ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA
STEINER – WALDORF

Contenuti sviluppati di Matematica

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Fabio Anselmi e Andrea Simon (primo quadrimestre)

Classe: XIII

Considerazioni generali

La classe ha avuto lo stesso docente per cinque anni. Ha dimostrato nel corso degli anni un vivo interesse per gli argomenti trattati, accogliendo le attività proposte con molto entusiasmo. Le competenze sviluppate dal gruppo sono in generale buone, in alcuni casi eccellenti. In un ristretto gruppo di studenti rimangono incertezze e fragilità nel calcolo, nei procedimenti e nel ragionamento.

Nell'ultimo anno scolastico la classe per due ore a settimana su tre si è divisa in due gruppi: uno di consolidamento e uno di potenziamento, seguiti da due docenti diversi, con attività differenziate a seconda delle necessità.

Argomenti

Funzioni

Dominio

Studio del Segno

Limiti e asintoti

Derivata prima

Via Rudolf Steiner, 2,4,6 fraz. Zoppè – 31020 SAN VENDEMIANO (TV) – C.F./P.IVA 03234260267
tel. 0438 1710005 – fax 0438 1710106 e-mail scuola.novalis@lacruna.it – lacruna@pec.cgn.it - www.lacruna.it

iscritta al n. 808 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato

Scuola dell'Infanzia Paritaria cod. TV1A242002- Scuola Primaria Paritaria cod.TV1EAE500L

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria cod.TV1MRF5001 - Scuola Secondaria di Secondo Grado Paritaria cod. TVRA3C5009

Socia della FEDERAZIONE DELLE SCUOLE STEINER-WALDORF IN ITALIA membro dello European Council for Steiner Waldorf Education





Argomenti	Conoscenze	Abilità
Funzione	<ul style="list-style-type: none">Definizione di funzioneTipologie di funzione	<ul style="list-style-type: none">Riconoscere la tipologia di funzioneCalcolare il valore di una funzione in un punto.
Dominio	<ul style="list-style-type: none">Definizione di dominioCome si calcola il dominio secondo la tipologia	<ul style="list-style-type: none">Calcolare il dominio di funzioni algebriche intere, fratte e irrazionali sia intere che fratte
Limiti e asintoti	<ul style="list-style-type: none">Definizioni di limiteAsintoti: orizzontali, verticali	<ul style="list-style-type: none">Calcolare limiti semplici nella forma infinito/infinitoRiconoscere la presenza dell'asintoto
Studio del Segno	<ul style="list-style-type: none">Definizione di f^+	<ul style="list-style-type: none">Studiare il segno di funzioni semplici: algebriche intere e fratte e irrazionali sia intere che fratte
Derivata prima	<ul style="list-style-type: none">Definizione di derivata di un $f(x)$Significato graficoRegole di derivazioneDerivata delle funzioni elementari	<ul style="list-style-type: none">Calcolare la derivata di una funzione sempliceIdentificare le funzioni elementariRiconoscere la regola di derivazione da applicare
Studio di funzione	<ul style="list-style-type: none">Schema per lo studio di una funzioneDominioStudio del segnoDerivata	<ul style="list-style-type: none">Studiare una funzione algebrica razionale intera e fratta e irrazionaliDisegnare il grafico o il grafico probabile della $f(x)$

Materiali didattici utilizzati

- Dispense
- Appunti
- Prontuario
- Pubblicazione dell'ISTAT e EUROSTAT

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe



Contenuti sviluppati di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Lorenzo Natural
Classe: XIII

Considerazioni generali

La classe ha avuto tre insegnanti diversi nel corso del ciclo: uno durante il primo biennio, una seconda insegnante per il secondo biennio e un terzo in XIII classe.

Gli studenti presentano livelli di interesse molto diversi: alcuni hanno manifestato una sorta di blocco verso lo studio e l'approfondimento degli aspetti culturali della lingua e della letteratura italiana, privilegiando invece materie meno teoriche e dalle applicazioni tangibili e concrete. Nel complesso, hanno mostrato un certo impegno nella partecipazione, conseguendo mediamente risultati discreti; tuttavia non tutte le insicurezze e fragilità sono state superate.

La classe ha vissuto con difficoltà le ricadute dell'emergenza sanitaria sul piano della programmazione, mostrandosi in generale flessibile rispetto ad eventuali cambiamenti di orario, ma soffrendo molto la didattica a distanza.

Nel biennio e nei primi due anni del triennio il lavoro si è concentrato in blocchi intensivi - 2 ore al giorno per circa 3 settimane per due volte all'anno - concentrandosi su generi letterari ed autori italiani e stranieri particolarmente significativi; mentre le esercitazioni - 2 ore a settimana - erano orientate a far maturare le capacità logico-linguistiche, approfondire temi di attualità e consolidare strumenti di comprensione, analisi ed interpretazione del testo e all'analisi e produzione di un testo teatrale.

Durante il quinto anno sono proseguite le esercitazioni linguistiche e lo studio storico-letterario, concentrato principalmente su autori italiani dell'Otto/Novecento, di volta in volta studiati in continuità con le esperienze didattiche proposte da altri insegnanti della classe (Storia, Indirizzi).

Le modalità d'insegnamento sono state varie: lezioni frontali, discussioni su temi letterari e di attualità, esercitazioni orali e scritte, laboratori individuali o di gruppo, visione di materiale multimediale.

Gli studenti hanno, inoltre, lavorato con il supporto di un testo antologico suggerito dall'insegnante.

Argomenti e contenuti

- Educazione linguistica (tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale e strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio)
- Divina Commedia, il Paradiso (Canti I, XXX, XXXIII)
- Storia della Letteratura - Otto/Novecento



Dall'antologia:

Unità 1 - L'ETA' DEL POSITIVISMO: NATURALISMO E VERISMO

Il Positivismo e la sua diffusione;

Il Naturalismo francese; E. Zola;

Lettura del brano *Osservazione e sperimentazione*.

Il Verismo.

Unità 2 - GIOVANNI VERGA

La vita;

Le opere;

Il pensiero e la poetica;

Lettura delle seguenti novelle: *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo* (prima parte), una a scelta tra *La roba* e *Libertà*.

I Malavoglia: analisi di alcuni brani antologici (*Prefazione*, *Il ritorno e l'addio di 'Ntoni*).

Mastro-don Gesualdo: analisi di un brano antologico (*L'addio alla roba*).

Unità 4 - IL DECADENTISMO

Il superamento del Positivismo;

L'affermarsi del Decadentismo;

Arthur Rimbaud (*Vocali*, *La mia Bohème*)

Il Decadentismo in Italia.

Unità 5 - GIOVANNI PASCOLI

La vita;

Le opere;

Il pensiero e la poetica;

Myricae: analisi delle poesie *X Agosto*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono*;

Il fanciullino: analisi del brano *E' dentro di noi un fanciullino*;

Canti di Castelvecchio: analisi della poesia *Il gelsomino notturno*.

Unità 6 - GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita;

Le opere;

Il pensiero e la poetica;

Il piacere: analisi del brano *Il ritratto di un esteta*;

Laudi: analisi della poesia *La pioggia nel pineto*;

Notturmo: analisi del brano *Deserto di cenere*.

Unità 8 - LETTERATURA AL FEMMINILE

Matilde Serao, *Il paese di cuccagna*: analisi del brano *La mania del lotto*;

Sibilla Aleramo, *Una donna*: analisi del brano *Lo scandalo*;

Grazia Deledda, *Canne al vento*.



Unità 9 - LA NARRATIVA DELLA CRISI

Le nuove frontiere del romanzo del Novecento;

L'età della crisi: il disagio esistenziale;

Marcel Proust, *Alla ricerca del tempo perduto*, lettura del brano *La madeleine*;

James Joyce, *Ulisse*, lettura del brano *L'insonnia di Molly*;

Franz Kafka, lettura del racconto *Il ponte*.

Unità 10 - LE AVANGUARDIE

L'espressionismo, il futurismo, il dadaismo, il surrealismo;

Filippo T. Marinetti, lettura e ascolto del brano *Il bombardamento di Adrianopoli*;

Aldo Palazzeschi, lettura delle poesie: *La passeggiata*; *E lasciatemi divertire*;

Guillaume Apollinaire, *Calligrammi*.

Unità 11 - ITALO SVEVO

La vita;

Le opere;

Il pensiero e la poetica;

La coscienza di Zeno:

I modelli e il genere dell'opera;

La struttura e i contenuti;

L'impianto narrativo e lo stile;

Analisi dei brani: *Prefazione e Preambolo*; *L'ultima sigaretta*; *Una catastrofe inaudita*.

Unità 12 - LUIGI PIRANDELLO

La vita;

Le opere;

Il pensiero e la poetica;

Il Fu Mattia Pascal:

La trama;

La struttura e i temi;

La visione del mondo;

Le tecniche narrative e lo stile;

Lettura del brano *Cambio treno*;

L'umorismo: lettura del brano *Il sentimento del contrario*;

Sei personaggi in cerca d'autore: lettura del brano *La condizione di "personaggi"*;

Novelle per un anno: lettura de *La patente*;

Uno, nessuno e centomila: lettura del brano *"Salute!"*.

Unità 13 - GIUSEPPE UNGARETTI

La vita;

Le opere;

Il pensiero e la poetica;

Allegrìa: analisi delle poesie *Veglia*, *Soldati*, *Fratelli*, *I fiumi* e *San Martino del Carso*;



Sentimento del tempo: analisi della poesia *Di luglio*.

Il dolore: analisi della poesia *Non gridate più*.

Unità 15 - UMBERTO SABA

La vita;

Le opere;

Il pensiero e la poetica;

Canzoniere:

Vita e poesia "onesta";

Edizioni e titolo;

Struttura e contenuti;

Stile;

Letture delle poesie: *Trieste, Città Vecchia, A mia moglie, Goal, Amai, Epigrafe*.

Unità 16 - EUGENIO MONTALE

La vita;

Le opere;

Il pensiero e la poetica;

Ossi di seppia: lettura e analisi delle poesie *Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato* e *Meriggiare pallido e assorto*;

Le occasioni: lettura e analisi della poesia *Non recidere, forbice, quel volto*;

Satura: lettura e analisi della poesia *Caro piccolo insetto*.

Unità 17 - LA NARRATIVA DELLA RESISTENZA E DEL DOPOGUERRA

Il neorealismo e il cinema neorealista;

Primo Levi: vita e poetica. Lettura e analisi della poesia *Considerate se questo è un uomo*.

Unità 18 – ITALO CALVINO

La vita;

Le opere;

Il pensiero e la poetica;

Letture e commento da *Le cosmicomiche* del brano: *Tutto in un punto*;

Letture e commento da *Se una notte d'inverno un viaggiatore* del brano: *Il romanzo lo scrive chi legge*.

**Materiali didattici utilizzati**

Antologia di riferimento per il quinto anno:

Tempo di letteratura - vol. 3 a cura di M. Sambugar e G. Salà (La Nuova Italia - Rizzoli Libri, Milano 2020)

Conoscenze e abilità

Argomenti	Conoscenze	Abilità
Educazione linguistica	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'evoluzione della Lingua italiana fino agli sviluppi attuali;• Conoscere le tecniche compositive adatte alle diverse tipologie di produzione scritta.	<ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi;• Padroneggiare gli strumenti per approfondire tematiche d'interesse per l'indirizzo scelto;• Padroneggiare gli strumenti per analizzare ed interpretare testi in poesia ed in prosa;• Saper redigere varie tipologie di testo;• Saper argomentare su temi predefiniti in forma scritta ed orale.• Saper orientare le capacità critiche attraverso approfondimenti tematici, mediante l'uso di articoli, testi letterari e materiale multimediale.
Storia della Letteratura dell'Otto/Novecento	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli autori e le opere principali del patrimonio culturale italiano nel periodo considerato.	<ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere, analizzare ed interpretare testi in prosa o in versi, facendo gli opportuni riferimenti al contesto e alla personalità dell'autore;• Saper comprendere ed interpretare fenomeni complessi al fine di raggiungere un'equilibrata capacità critica ed argomentativa;• Saper far dialogare tra loro ambiti disciplinari diversi al fine di stendere e presentare un proprio progetto individuale.



15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe

Luca Mottola

Beatrice Gabriella Emma Faonio

Giulia Bressan



Contenuti sviluppati di SCIENZE MOTORIE

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Paolo Bressan

Classe: XIII

Considerazioni generali

La programmazione annuale è stata dedicata all'accompagnamento della classe nella chiusura della loro esperienza comunitaria dopo 5 anni insieme. E' stato curato in particolare il clima della classe dando la priorità ad attività collettive inclusive e motivanti. Ci siamo concentrati in particolare sulla disciplina della pallavolo nella previsione della partita di salute a fine maggio 2025 contro la compagine dei professori utilizzando le capacità motorie e sociali proprie di questa disciplina.

Attività svolte

- Ogni lezione prevede una fase di presentazione degli obiettivi del periodo e della lezione stessa, una fase di preparazione, una di approfondimento, una fase di gioco e una fase finale di allungamento e chiusura.
- E' stato sviluppato un lavoro sulle capacità condizionali a rotazione periodica su Forza, Resistenza e Velocità attraverso circuiti ed esercitazioni mirate come la propedeutica alla corsa, circuiti con piccoli attrezzi e al corpo libero, preacrobatica, giochi collaborativi e di confronto.
- Sono state coltivate le capacità coordinative principali quali: equilibrio, ritmizzazione, coordinazione generale tra i distretti corporei, adattamento e accoppiamento dei movimenti, orientamento spazio-temporale, reazione, trasformazione del movimento.
- Sono stati eseguiti dei test iniziali per autovalutare alcune capacità motorie (forza del tronco e degli arti superiori, equilibrio, resistenza, coordinazione occhio-mano) che verranno poi replicati a chiusura dell'anno per rendere consapevoli gli allievi dei propri progressi.
- Sono stati sviluppati i fondamentali della pallavolo quali: palleggio, bagher, battuta, attacco e alcuni elementi di tattica: fase di ricezione, di attacco e di difesa.

Conoscenze e Abilità

Argomenti	Conoscenze	Abilità
-----------	------------	---------

Via Rudolf Steiner, 2,4,6 fraz. Zoppè – 31020 SAN VENDEMIANO (TV) – C.F./P.IVA 03234260267
tel. 0438 1710005 – fax 0438 1710106 e-mail scuola.novalis@lacruna.it – lacruna@pec.cgn.it - www.lacruna.it

iscritta al n. 808 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato

Scuola dell'Infanzia Paritaria cod. TV1A242002- Scuola Primaria Paritaria cod.TV1EAE500L

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria cod.TV1MRF5001 - Scuola Secondaria di Secondo Grado Paritaria cod. TVRA3C5009

Socia della FEDERAZIONE DELLE SCUOLE STEINER-WALDORF IN ITALIA membro dello European Council for Steiner Waldorf Education





<p>- CAPACITÀ CONDIZIONALI.</p> <p>- CAPACITÀ COORDINATIVE.</p> <p>- CAPACITÀ STRUTTURALI ELASTICHE.</p> <p>- FONDAMENTALI DELLA PALLAVOLO</p>	<p>legate alla condizione fisica e quindi agli aspetti energetici del movimento (aspetto quantitativo del movimento); Determinano la durata, la quantità e l'intensità della risposta motoria ed incidono in modo determinante sulla prestazione motorio- sportiva. Sono direttamente influenzate dai processi metabolici che conducono alla produzione di energia. Sono la Forza, la Resistenza, la Velocità.</p> <p>CAPACITÀ COORDINATIVE, connesse alla capacità del sistema nervoso centrale di avviare e controllare il movimento (aspetto qualitativo del movimento). E' la capacità di organizzare, regolare e controllare il movimento del corpo nello spazio e nel tempo per raggiungere un obiettivo. Sono la Capacità di accoppiamento e combinazione dei movimenti, la Capacità di differenziazione cinestetica, la Capacità di equilibrio, la Capacità di orientamento spazio-temporale, la Capacità di ritmo, la Capacità di reazione, la Capacità di trasformazione del movimento.</p> <p>CAPACITÀ STRUTTURALI ELASTICHE, determinate dalla componente congenita del tessuto connettivo della muscolatura e delle articolazioni, da fattori ormonali e</p>	<p>- Orientarsi nello spazio e nel tempo con i propri movimenti in relazione ai compagni e al movimento della palla.</p> <p>- Distribuzione dello sforzo fisico nel tempo regolando l'intensità dello stesso.</p> <p>- Regolazione delle proprie emozioni nelle dinamiche di gioco nel confronto con compagni.</p> <p>- Consapevolezza delle proprie caratteristiche fisiche ed atletiche e motivazione al miglioramento.</p> <p>-</p>
--	---	--



	dalle nostre abitudini motorie che sollecitano determinate ampiezze articolari o allungamenti muscolari: sono la FLESSIBILITÀ' e la MOBILITA'.	
--	--	--

15 maggio 2025

Firma Docente

Paolo Bressan

Firma Rappresentanti di Classe

Beatrice Gabriella Miniotrancio

Paolo Bressan



Contenuti sviluppati di TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Fabio Anselmi

Classe: XIII

Considerazioni generali

La classe mostra un'adeguata capacità di comprensione nei riguardi dei processi legati al Marketing. Alcuni studenti hanno fatto notare una particolare attenzione al tema così come altri hanno superato le loro personali difficoltà ed hanno conquistato un approccio individuale allo studio della materia con un miglioramento regolare dei risultati ottenuti.

Le Lezioni, per la parte di introduzione al Marketing, hanno avuto un approccio frontale, per poi passare a definire con i ragazzi un obiettivo individuale di costruzione di un progetto di marketing strategico e operativo individualizzato. Come valutazione finale si è chiesto alla classe di fare la presentazione dei progetti in una modalità "fiera" nella quale ogni alunno esponeva contemporaneamente il frutto del suo lavoro e si sottoponeva alle domande dei docenti e alunni che visitavano l'esposizione.

Al primo modulo ne è seguito un secondo in cui le lezioni hanno avuto un approccio laboratoriale attivo sui contenuti proposti, consolidato da lavori a gruppi e lavori individuali. Le lezioni terminavano con spazi per domande e risoluzioni di dubbi così come l'inizio verteva sempre sulla ripresa dei concetti esposti nella lezione precedente.

Al processo formativo è stata chiamata a partecipare un'esperta del settore che ha portato incontro agli alunni la propria esperienza professionale. La consulente esterna ha supportato i ragazzi nella parte relativa al marketing operativo affiancato a quelli che sono gli aspetti della grafica applicata alla documentazione pubblicitaria.

Uda Coinvolte

- Book del Cantiere Praticato

Argomenti

- Prerequisiti di Economia
- Il Marketing analitico
- Il Marketing strategico
- Il Marketing operativo
- Grafica editoriale

Conoscenze e Abilità

Argomenti	Argomenti	Abilità
-----------	-----------	---------



Prerequisiti di economia	Analisi di mercato, la distribuzione L'impresa diretta e la figura dell'imprenditore	Comprendere i processi legati al marketing e gli elementi che li costituiscono. Saper identificare il ruolo dell'Imprenditore, la produzione, la distribuzione e il relativo mercato
Il Marketing analitico	Breve storia della Comunicazione Visiva e dell'Evoluzione del Marketing Ricerche di marketing	Saper cogliere i contenuti di una ricerca di marketing
Il Marketing strategico	Segmentazione e posizionamento del prodotto sul mercato Il piano di marketing e le motivazioni d'acquisto	Utilizzare le analisi del mercato e saper ipotizzare la collocazione del prodotto nelle fasce di interesse
Il marketing Operativo	Matrice BCG, Ciclo di vita di un prodotto, 5W, 4P (prodotto tangibile, essenziale e ampliato, canali di distribuzione, politiche di prezzo, canali di vendita) Sviluppo di un progetto di grafica editoriale per la realizzazione del Book dell'anno relativo al Cantiere Praticato.	Creazione di un piano di marketing partendo dal posizionamento Definizione del target per bisogni, del prodotto, del prezzo, della distribuzione e infine della pubblicità più adeguata Realizzazione di un compito di realtà

Materiali didattici utilizzati

- Dispense
- Presentazioni Power Point

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe

Beatrice Ciprielli Erminia Franco
Giulia Bressani



Contenuti sviluppati di AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Mauro Zanini
Classe: XIII

Uda Coinvolte

UDA INGEGNERIA NATURALISTICA

UDA MODELLI AGRICOLI A CONFRONTO E RICERCA IN AGRICOLTURA

UDA ORGANISMO AGRICOLO E SOCIALE

UDA ARTE E AGRICOLTURA - DAL SEME ALLA PIANTA

UDA EDAPHON E BIODIVERSITÀ: INDICI DI MISURAZIONE AZIENDALE

Considerazioni generali

L'obiettivo generale è stato quello di sviluppare competenze di base che, sulla scorta del riconoscimento di talenti individuali compresi quelli artistici, hanno teso alla realizzazione di percorsi concentrati sulla tutela ambientale rurale con particolare attenzione alla conservazione ed alla valorizzazione del suolo, tenuto conto delle conseguenze che il cambiamento climatico in atto, e tutto ciò che può concorrere ad innalzare la qualità della vita di chi lo abita e di chi indirettamente usufruisce dei suoi beni. Le lezioni hanno avuto un approccio teorico e laboratoriale attivo.

Argomenti

- Ecosistemi forestali: Biosfera, Biomi, Ecosistemi, definizioni e loro legami.
- Il suolo e la suddivisione in orizzonti, importanza della copertura del suolo.
- L'ecosistema bosco
- I fattori ecologici
- Bacini idrografici, versanti, alvei, interventi di riassetto idrogeologico (uso pratico del manuale di INGEGNERIA NATURALISTICA).
- Normativa bacini idrici, versanti; conservazione del suolo.
- Assetto del territorio.

Conoscenze e Abilità

Conoscenze:

- Ecologia
- Principi di assetto del territorio.
- Tecniche di agricoltura montana e conservazione dei suoli.
- Ruolo di boschi e aree verdi nella regimazione idrica e nella agricoltura biologica
- Ruolo della biodiversità nell'assetto territoriale.

**Abilità:**

- Identificare le condizioni di stabilità di un ecosistema agrario e Forestale.
- Analizzare le relazioni ambiente e soprassuolo boschivo, forestale e agricolo.
- Progettare e realizzare opere di ingegneria naturalistica di piccole e medie dimensioni.

Materiali didattici utilizzati**Testi utilizzati:**

- *Gestione Ambientale e Territoriale* (M.N. FORGIARINI, L. DAMIANI, G. PUGLISI) edizione REDA.
- Materiale fornito dal docente

15 maggio 2025

Firma Docente

Albani

Firma Rappresentanti di Classe

Beatrice Gabriella Erminia Fazio

Giulia Bressan



Contenuti sviluppati di ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DEL SETTORE AGRARIO E FORESTALE

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof.ssa Paola Santi
Classe: XIII

Uda Coinvolte

UDA INGEGNERIA NATURALISTICA

UDA ZOOTECNIA BIODINAMICA: ASPETTI TECNICI ED ECONOMICI

UDA MODELLI AGRICOLI A CONFRONTO E RICERCA IN AGRICOLTURA

UDA DAL CEREALE AL PANE

UDA ORGANISMO AGRICOLO E SOCIALE

Considerazioni generali

Le lezioni hanno avuto un approccio teorico e laboratoriale per quanto concerne la parte di economia agraria e matematica finanziaria. A ogni fine argomento sono stati fatti approfondimenti e ripassi con domande e risposte sui dubbi. Secondo i casi sono stati forniti degli appunti dettati direttamente a conclusione dell'attività. L'attività laboratoriale si è esplicitata attraverso l'approfondimento dei temi nelle settimane intensive con l'osservazione dei dati in reale contesto agricolo aziendale.

Argomenti

- L'impresa: l'imprenditore e l'impresa; l'azienda; le società.
- Il lavoro e il sistema previdenziale: il lavoro.
- Figure giuridiche nelle attività agricole: le organizzazioni dei produttori e le altre forme di integrazione; le filiere e i distretti produttivi.
- Diritto e attività agricola europea: la cooperazione Europea tra gli stati; la politica agricola comune (PAC) e l'organizzazione dei mercati agricoli (Ocm); la normativa sulle produzioni biologiche e biodinamiche e loro differenze. Lettura e discussione della normativa del Biologico.
- La qualità dei prodotti: i marchi di qualità, i marchi collettivi europei ed i marchi dei vini.
- L'etichettatura dei prodotti alimentari: normativa e finalità
- Economia e consumo: i sistemi economici, i bisogni e la loro classificazione, classificazione dei beni.
- La produzione: il concetto di produzione, i fattori della produzione, prodotto netto e reddito.
- L'azienda e l'impresa e le loro classificazioni.
- La combinazione dei fattori produttivi: i fini dell'imprenditore, l'impiego dei fattori produttivi, i prodotti ed i costi.
- Il mercato: le diverse forme di mercato, la domanda e l'offerta.
- Il mercato del lavoro: il reddito da lavoro, il lavoro dipendente il lavoro autonomo, il lavoro occasionale.
- I tributi: scopi dell'imposizione fiscale, imposte, tasse e contributi e calcolo del tributo, i principali tributi (irpef, iva, ires, irap, imu).
- L'attività dell'imprenditore agricolo: attività essenziali e connesse, indirizzi produttivi, l'agriturismo.
- L'azienda agraria e la sua struttura: il capitale fondiario ed il capitale agrario.



- Utile lordo di Stalla: caratteristiche degli allevamenti, calcolo dell'uls, disponibilità dei foraggi.
- Matematica finanziaria: l'interesse e il montante semplice; il montante e l'interesse composto; le annualità costanti limitate ed illimitate; le quote di reintegrazione e di ammortamento; le periodicità costanti limitate ed illimitate; valore di capitalizzazione di un immobile; capitalizzazione di redditi transitori e permanenti; capitalizzazione del reddito periodico di un arboreto.
- Il Bilancio contabile: Obiettivi e tipologie, le scritture contabili, il patrimonio e il reddito, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, riclassificazione ed analisi di bilancio per indici.
- I bilanci di settore: criteri per l'esecuzione dei bilanci di settore, i conti colturali per le colture erbacee ed arboree, il bilancio dell'attività zootecnica (valore del latte, della carne e dei foraggi), il bilancio dell'attività enologica ed il valore di trasformazione dell'uva.
- Economia delle macchine agrarie: la durata delle macchine, il costo di esercizio.
- Il valore di trasformazione dei prodotti.
- Il VAN e la convenienza economica

Conoscenze e Abilità

Conoscenze:

- Fattori della produzione.
- Concetto di bene economico.
- Produttività e sue differenziazioni; rendimenti.
- Compenso ai fattori produttivi.
- Teoria dell'impresa; aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo.
- Figure giuridiche nelle attività agricole, tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo.
- I principi fondamentali della Gestione del bilancio economico (cenni).
- Principi e strumenti della contabilità agraria. Patrimonio dell'azienda agraria, suoi componenti.
- Procedure di attivazione della contabilità agraria e documenti contabili.
- Sistema tributario e tipologia di imposte; sistema relativo alle imprese agricole.
- Elementi di matematica finanziaria per la determinazione della capitalizzazione di un bene.
- Lettura di un bilancio contabile ed analisi dei dati attraverso analisi per indici.
- Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni (cenni).
- I principi di Bilancio aziendale e conti colturali (cenni).
- Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convergenza.
- Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui.
- Normativa nazionale sulle produzioni biologiche.
- Normativa e dottrina della tutela del paesaggio.
- Normativa e dottrina della tutela delle acque e dei suoli e dei prodotti alimentari.
- Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente.
- Figure giuridiche nelle attività agricole; associazione dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi.
- Politiche agricole comunitarie, organizzazione del mercato (Ocm).
- Organizzazione di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
- Criteri e metodi per la produzione di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari.
- Caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli.
- Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine.

**Abilità:**

- Redigere un bilancio economico estimativo di una azienda condotta in economia
- Leggere e analizzare un bilancio contabile
- Impostazione dell'azienda agricola zootecnica
- Differenziare i diversi aspetti della produttività.
- Redigere la documentazione richiesta.
- Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza.
- Definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale attraverso la lettura delle voci di bilancio e attraverso l'analisi dei valori di trasformazione.
- Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente.
- Individuare modalità di diffusione delle norme a favore delle produzioni e del commercio.
- Rilevare la normativa ambientale e del settore.
- Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando a norma vigente.
- Interpretare i meccanismi regolanti mercati dei diversi prodotti.
- Identificare tipi di marketing più significativi per diverse tipologie di produzione
- Identificare i fattori positivi e negativi di impatto ambientale delle singole opere.

Materiali didattici utilizzati

Testi utilizzati:

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE per gli Istituti Professionali – Settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – STEFANO AMICABILE – VOL. 1 E 2 Con Prontuario

Gestione Ambientale Territoriale (M.N. FORGIARINI, L. DAMIANI, G. PUGLISI) edizioni Reda.

Dispense del docente

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe



Contenuti sviluppati di TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Mauro Zanini

Classe: XIII

Uda Coinvolte

UDA ZOOTECNIA BIODINAMICA: ASPETTI TECNICI ED ECONOMICI

UDA MODELLI AGRICOLI A CONFRONTO E RICERCA IN AGRICOLTURA

UDA ORGANISMO BIODINAMICO E ZOOTECNIA

UDA DAL CEREALE AL PANE

UDA ORGANISMO AGRICOLO E SOCIALE

UDA ARTE E AGRICOLTURA - DAL SEME ALLA PIANTA

UDA EDAPHON E BIODIVERSITÀ: INDICI DI MISURAZIONE AZIENDALE

Considerazioni generali

Le lezioni hanno avuto un approccio teorico e laboratoriale/pratico perché sono state riprese soprattutto le conoscenze apprese negli anni precedenti al fine di affrontare le tematiche emerse nelle varie settimane intensive nell'ottica di saper programmare e pianificare una azienda agricola sia dal punto di vista tecnico che economico.

Argomenti

- Coltivazioni e rotazioni.
- Rotazione e fabbisogno alimentare per gli animali
- Apparato digerente poligastrici (cenni).
- Vacche da latte da carne duplice attitudine (cenni).
- Tecniche di allevamento bovini in regime Biologico. Zootecnia – Stalla da latte e caseificazione.

Conoscenze e Abilità

Conoscenze:

- Processi produttivi sostenibili; produzioni biologiche.
- Caratteri generali di specie e razze zootecniche.
- Tecniche di allevamento razze da carne, latte, duplice attitudine.
- Allevamento in regime biologico.

Abilità:

- Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili



- Scegliere tipologie produttive compatibili sotto il profilo ambientale e della sostenibilità.
- Operare nel rispetto delle normative ambientali e della tutela della salute.
- Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto dell'ecosistema.
- Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti.

Materiali didattici utilizzati

Testi utilizzati:

- COLTIVAZIONI ERBACEE E ARBOREE (Rolando Valli, Claudio Corradi, Ferdinando Battini).

15 maggio 2025

Firma Docente



Firma Rappresentanti di Classe

Beatrice Gabriella Erminia Fromo

Moya Bressan



Contenuti sviluppati di SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Mauro Zanini
Classe: XIII

Uda Coinvolte
UDA INGEGNERIA NATURALISTICA

Considerazioni generali

Questa materia ha permesso agli allievi di concepire il bosco non soltanto per le sue importantissime funzioni (protettiva, ambientale, naturalistica, paesaggistica, ecc.), ma anche in quella produttiva principale. E' quella funzione che permette di scendere nel concreto, di fornire quelle conoscenze necessarie per poter prendere una importante e difficile decisione: il taglio dell'albero. Tale operazione comporta anche la capacità di essere scevri e puliti intimamente, e non tutti i ragazzi riescono a superare questo apparente ostacolo. Si sono svolte anche delle apposite uscite in bosco per poter percepire al meglio le finalità e gli obiettivi della selvicoltura, e con l'occasione si è approfittato per far conoscere le varie specie di alberi che popolano i nostri boschi.

Argomenti

- Selvicoltura, sistema bosco, tecniche colturali delle essenze legnose.
- I parametri selvicolturali
- La dendrometria
- La conoscenza del bosco
- Il governo del bosco
- La gestione dei boschi e modalità di taglio
- Bosco ceduo
- La fustaia

Conoscenze ed abilità

- Come agire nella gestione dei boschi nelle diverse situazioni
- Calcolare la cubatura (provvigione) di un bosco
- Valutare la ripresa
- Riconoscere le tipologie boschive finalizzate al taglio
- Abilità nel riconoscere boschi coetanei e disetanei e relativo trattamento
- Abilità nel riconoscere ceduo e fustaia e relativo trattamento



- Materiale fornito dall'insegnante

15 maggio 2025

Firma Docente

M. Sani

Firma Rappresentanti di Classe

Bernice Gabriella Emilia Franco

Giulia Bressan



Contenuti sviluppati di AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof.ssa Paola Santi
Classe: XIII

Uda Coinvolte

UDA ZOOTECNIA BIODINAMICA: ASPETTI TECNICI ED ECONOMICI
UDA MODELLI AGRICOLI A CONFRONTO E RICERCA IN AGRICOLTURA
UDA ORGANISMO BIODINAMICO E ZOOTECNIA
UDA ORGANISMO AGRICOLO E SOCIALE
UDA EDAPHON E BIODIVERSITÀ: INDICI DI MISURAZIONE AZIENDALE

Considerazioni generali

All'interno di questa materia si riepilogano tutte le esperienze agricole che gli studenti hanno la possibilità di osservare nelle aziende agricole che sono oggetto di PCTO nell'ambito dell'indirizzo e tutte le esperienze vissute nell'ambito delle aziende frequentate nelle settimane intensive. Le premesse necessarie alla comprensione delle tecniche adottate vengono approfondite soprattutto nei due anni precedenti ma vengono poi ripresi e approfonditi nuovamente attraverso l'osservazione e la pratica effettuata nelle settimane intensive. Dalla realizzazione di un cumulo alla fertilizzazione del suolo e all'importanza di esso per gli aspetti fisici - chimici - e biologici a come nelle aziende agricole biologiche e biodinamiche visitate si possa osservare come ogni azienda realizza questo percorso con le tecniche intraprese per la gestione delle infestanti, per i sovesci, per la presenza degli animali. A questo si aggiunge il tema della valorizzazione del prodotto, la filiera ed il rapporto con il consumatore.

Argomenti

- Il compostaggio e le sue fasi biologiche
- Il sovescio e la sua gestione
- Le rotazioni in agricoltura biologica e biodinamica
- I preparati biodinamici da cumulo e da spruzzo
- La zootecnia biologica
- il regolamento del biologico
- La valorizzazione dei prodotti
- Gestione della fertilità fisica chimica e biologica in agricoltura biologica
- Tecniche di minimum tillage o zero-tillage
- La selezione delle sementi per l'agricoltura biologica

**Conoscenze**

- Individuazione di tecniche agronomiche innovative e sostenibili
- Le tecniche di conservazione della biologia del suolo
- Esempi di agroecosistemi con coltivazioni biologiche del territorio
- la qualità dei prodotti
- i prodotti a marchio bio
- i livelli di biodiversità degli ecosistemi ed agroecosistemi

Abilità

- Identificare e applicare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture erbacee e alla praticoltura in un'ottica di sostenibilità.
- Individuare gli aspetti delle diverse fasi produttive che caratterizzano un prodotto di qualità
- Individuare le principali norme applicabili allo sviluppo di produzioni di qualità
- Individuare i livelli essenziali di biodiversità degli ecosistemi e degli agroecosistemi

Materiali didattici utilizzati

- Dispense dell'insegnante

15 maggio 2025

Firma Docente

Radofan

Firma Rappresentanti di Classe

Beatrice Gabriella Emanuela Franco

Giulia Bressan



LA CRUNA
ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA
STEINER – WALDORF

Contenuti sviluppati di GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Mauro Zanini
Classe: XIII

Uda Coinvolte

UDA INGEGNERIA NATURALISTICA

UDA ZOOTECNIA BIODINAMICA: ASPETTI TECNICI ED ECONOMICI

UDA MODELLI AGRICOLI A CONFRONTO E RICERCA IN AGRICOLTURA

UDA ORGANISMO BIODINAMICO E ZOOTECNIA

UDA DAL CEREALE AL PANE

UDA ORGANISMO AGRICOLO E SOCIALE

Considerazioni generali

La materia in questione spazia su vari campi, partendo dalla gestione del territorio e valorizzando le attività produttive, viste anche in chiave storico-sociologica. Si inizia quindi da un concetto astratto di ambiente per arrivare al paesaggio grazie soprattutto all'azione antropica. Si continua quindi sulle modalità di mantenimento delle aree naturali allo scopo di preservare il più possibile la naturalità del territorio e la biodiversità, attraverso la creazione di Parchi e riserve. Altre problematiche affrontate sono inerenti al ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione. Infine, si è ritenuto doveroso prendere in esame alcuni aspetti della vita contemporanea ed in particolare cogliere le ragioni storiche della crisi alimentare europea nella dimensione più specifica del corso per la ricerca di un nuovo modello agricolo nell'intersezione tra agricoltura industriale-biologica-biodinamica. A tal fine è stato letto e discusso il testo 'La mucca è savia' di Piero Bevilacqua che, da una approfondita analisi, è risultato essere lo storico che maggiormente si è inoltrato nella disamina della complessità del tema con competenze storiche di rilievo. Il testo riporta la storia dell'agricoltura e della zootecnia in Europa nel corso dell'età contemporanea mettendo in luce i limiti cui è giunta la produzione agricola chimica e degli allevamenti intensivi, mostrando al tempo stesso quali siano i possibili sviluppi di un'attività economica più salubre, in grado di realizzare un rapporto più ricco e saggio con gli equilibri ambientali.

Argomenti

- pianificazione ed assetto territoriale
- parchi e riserve naturali
- rete Natura 2000
- dissesto idrogeologico

Via Rudolf Steiner, 2,4,6 fraz. Zoppè – 31020 SAN VENDEMIANO (TV) – C.F./P.IVA 03234260267
tel. 0438 1710005 – fax 0438 1710106 e-mail scuola.novalis@lacruna.it – lacruna@pec.cgn.it - www.lacruna.it

iscritta al n. 808 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato

Scuola dell'Infanzia Paritaria cod. TV1A242002- Scuola Primaria Paritaria cod.TV1EAE500L

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria cod.TV1MRF500I - Scuola Secondaria di Secondo Grado Paritaria cod. TVRA3C5009
Socia della FEDERAZIONE DELLE SCUOLE STEINER-WALDORF IN ITALIA membro dello European Council for Steiner Waldorf Education





- ruolo dei boschi nella regimazione idrica
- ingegneria naturalistica
- la rivoluzione agronomica: dall'abbandono del maggese alle concimazioni chimiche e la produzione OGM
- la trasformazione della vita animale con il passaggio dalla stabulazione libera all'industria dell'allevamento intensivo

Conoscenze

- lettura del territorio nel contesto in cui vivono
- l'azione antropica e gli effetti sulla natura
- conoscere le normative che tutelano l'ambiente
- conoscere i principi che regolamentano le leggi in materia di territorio
- conoscenza della storia dell'agricoltura e lo sviluppo nel tempo dell'allevamento e delle coltivazioni

Abilità

- comprendere l'azione antropica e gli effetti sul paesaggio
- individuare i punti di debolezza per poi poter agire nella pianificazione territoriale
- intuire le dinamiche sociali che hanno portato l'attuale modello di agricoltura

Materiali didattici utilizzati

- "La mucca è savia" (Piero Bevilacqua) Ed. Donzelli
- "Gestione Ambientale Territoriale" Ed. Reda

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe



Contenuti sviluppati di LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Franco Piai

Classe: XIII

Considerazioni generali

La classe ha avuto lo stesso docente di Laboratori tecnologici ed esercitazioni per tutti e tre gli anni di indirizzo. In alcune occasioni, esperti esterni in materia hanno collaborato con la docenza portando incontro alla classe contributi ed esperienze pratiche lavorative. Il tema caratterizzante il programma è stato il “cantiere praticato”, si tratta di una esperienza pratico-didattica che ha coinvolto gli alunni in quelle che sono state definite “settimane intensive di indirizzo”. Queste ultime sono settimane espressamente dedicate alle attività caratterizzanti l’indirizzo, nelle quali i contenuti degli insegnamenti trovano applicazione pratica guidata.

Gli alunni hanno risposto con interesse alle attività pratiche, sperimentando nuove tecniche applicate ai materiali edili, padroneggiando l’uso di strumenti con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, intervenendo con competenza all’interno del processo produttivo, dall’analisi all’ideazione, dal progetto di massima, alla realizzazione del manufatto.

Le attività pratiche laboratoriali sono state svolte in cantiere permettendo ai ragazzi di acquisire nuove competenze in merito all’ambito del restauro e su altri contenuti, come la costruzione reale in cantiere.

Uda Coinvolte

- 5a - 1a Settimana intensiva (CANTIERE PRATICATO)
- 5a - 2a Settimana Intensiva (CANTIERE PRATICATO)
- 5a - 3a Settimana Intensiva (CANTIERE PRATICATO)
- 5a - 4a Settimana Intensiva (CANTIERE PRATICATO)
- 4a - La cornice in gesso (Uni.S.Ve.)
- 4a - Settimana Intensiva (Fotografare un’Architettura)
- 4a - Settimana Intensiva (Cantiere Solidale)
- 3a - L’arte dello stucco (Uni.S.Ve.)
- 3a - Settimana Intensiva (La ceramica)
- 3a - L’intaglio del legno

Argomenti

- Cantiere praticato
- Intonaci naturali
- Strutture in legno
- Elementi decorativi



Conoscenze e Abilità

Argomenti	Conoscenze	Abilità
Cantiere praticato	<ul style="list-style-type: none">- Piano di sicurezza e coordinamento in cantiere- Analisi dello stato di fatto, proposte di intervento, pianificazione dei lavori da effettuare- Fasi e processi produttivi dei materiali impiegati- Tecniche base di visualizzazione e presentazione del progetto con modalità tradizionale- Demolizione o rimozione totale o parziale di parti incongrue o ammalorate di un edificio- Ripristino a nuovo attraverso la realizzazione parziale o totale di parti murarie di un edificio.- Ripristino a nuovo attraverso la realizzazione parziale o totale di solaio interpiano in legno.	<ul style="list-style-type: none">- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.- Valutare e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro. Eseguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi determinati.- Selezionare le materie e i materiali più idonei alla realizzazione dei prodotti. Controllare e valutare la qualità del processo e del prodotto.- Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali del settore di riferimento.- Operare in un ambiente di lavoro reale secondo procedure e processi specifici di settore.- Utilizzare la terminologia tecnica di settore.
Intonaci naturali	<ul style="list-style-type: none">- L'intonaco nelle sue varie forme- Analisi di intonaci storici e la progettazione di un recupero- Tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi e campioni- Realizzazione di campioni di intonaco in marmorino- Realizzazione di campioni di intonaco in terra cruda	<ul style="list-style-type: none">- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.- Valutare e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro.- Eseguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi determinati.- Selezionare le materie e i materiali più idonei alla realizzazione dei prodotti.- Controllare e valutare la qualità del processo e del prodotto.- Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali del settore di riferimento.- Operare in un ambiente di lavoro reale secondo procedure e processi specifici di settore.- Utilizzare la terminologia tecnica di settore.



Strutture in legno	<ul style="list-style-type: none">- Il legno e le sue caratteristiche- Tipologie di costruzione in legno- Tipologie di solai in legno- Tipologie di strutture verticali in legno	<ul style="list-style-type: none">- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.- Valutare e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro.- Eseguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi determinati.- Selezionare le materie e i materiali più idonei alla realizzazione dei prodotti.- Controllare e valutare la qualità del processo e del prodotto.- Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali del settore di riferimento.- Utilizzare la terminologia tecnica di settore.
Elementi decorativi	<ul style="list-style-type: none">- La pittura a fresco nell'ambito dell'edilizia- Studio della tecnica realizzativa- Realizzazione di pannelli in marmorino con finitura di pittura a fresco come ornamento- Le cornici decorative in gesso- Studio e proporzione della dima- Realizzazione della dima per la realizzazione della cornice- Realizzazione della cornice	<ul style="list-style-type: none">- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.- Eseguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi determinati.- Selezionare le materie e i materiali più idonei alla realizzazione dei prodotti.- Controllare e valutare la qualità del processo e del prodotto.- Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali del settore di riferimento.- Utilizzare la terminologia tecnica di settore.

Materiali didattici utilizzati

- Dispense
- Proiezioni Power Point
- NEUFERT Enciclopedia pratica per progettare e costruire Ed. HOEPLI

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe



Contenuti sviluppati di PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Anno Scolastico: 2024-2025

Docente: prof.ssa Arch. Silva Dal Grande

Classe: XIII

Considerazioni generali

Il percorso di Progettazione e Produzione N.O. continua con un completamento dei contenuti portati negli anni precedenti. Lo studente ha l'opportunità di collegare quanto appreso e di porsi domande riguardo i fatti concreti che gli vengono incontro, applicandosi in laboratori di progettazione diversificati che toccano temi di nuova costruzione, recupero, conversione d'uso, sia nel pubblico che nel privato. Inoltre l'esperienza del "Cantiere Praticato" diventa un'occasione sostanziale per sviluppare mobilità di pensiero al fine di trovare soluzioni e agire in modo concreto.

Le lezioni hanno anche un approccio frontale, grafico-pratico sulle tematiche proposte, consolidato da lavori a tema individuali e in gruppo, confermato da esercitazioni puntuali collegate ad attività laboratoriali.

Secondo i casi vengono fornite delle dispense a supporto dei temi affrontati, proiezioni PowerPoint, estratti da libri di testo e riviste di settore.

Al processo formativo vengono chiamati a partecipare esperti del settore che portano incontro alla classe le proprie esperienze professionali in ambito lavorativo, dalla sicurezza in cantiere alla documentazione necessaria per avviare un'attività in edilizia, al recupero e restauro dell'esistente.

UDA Coinvolte

5a - 1a Settimana intensiva (CANTIERE PRATICATO)

5a - Book Cantiere Praticato

4a - La cornice in gesso (Uni.S.Ve.)

4a - Abitare nella Luce naturale

3a - L'arte dello stucco (Uni.S.Ve.)

3a - Settimana Intensiva (La ceramica)



Argomenti

Gli ambiti affrontati riguardano la PROGETTAZIONE SOSTENIBILE e la PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, in particolare:

PROGETTAZIONE SOSTENIBILE

- o ETICA NELLA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE
- o ARCHITETTURA VERNACOLARE
- o PRINCIPI DI BIOCLIMATICA
- o RIQUALIFICAZIONE IN CHIAVE ENERGETICA
 - RISANARE ENERGETICAMENTE
 - CERTIFICAZIONE ENERGETICA

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

- o PROCESSO PROGETTUALE, ANALISI, IDEAZIONE, PROTOTIPO
- o FIGURE PROFESSIONALI
- o CRITERI DI PROGETTAZIONE
 - LE MISURE DEGLI AMBIENTI
 - LE MISURE DEGLI ARREDI
 - LEGGE 13 del 1989,
 - disposizioni per eliminare e favorire il superamento delle barriere architettoniche

ANALISI DEL COSTRUITO

- o RILIEVO GRAFICO, FOTOGRAFICO, SCHIZZI DAL VERO DEL COSTRUITO
- o ANALISI DEL CONTESTO NATURALE
- o ANALISI DEL COSTRUITO ESISTENTE E DEI MATERIALI IMPIEGATI
- o RILIEVO ARCHITETTONICO
- o RILIEVO MATERICO E DEL DEGRADO

RESTAURO E CONSERVAZIONE, RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

- o DISTINZIONE E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI



Conoscenze e Abilità

Argomenti	Conoscenze	● Abilità
Progettazione sostenibile	<ul style="list-style-type: none">- Etica nella progettazione sostenibile- Architettura vernacolare- Principi di Bioclimatica- Riqualificazione in chiave energetica- Benessere ambientale indoor- Inquinamento outdoor e indoor	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare un'attenzione, cura e conoscenza dell'ambiente naturale ed antropizzato- Riconoscere i fattori ambientali inquinanti- Analizzare e distinguere i caratteri morfologici del territorio- Formulare ipotesi progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con gli obiettivi da raggiungere
Argomenti	Conoscenze	● Abilità
Progettazione Architettonica	<ul style="list-style-type: none">- Processo progettuale, analisi, ideazione, prototipo;- Figure professionale;- Criteri di progettazione;- Analisi del costruito- Restauro e conservazione, ristrutturazione edilizia	<ul style="list-style-type: none">- Formulare ipotesi progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con gli obiettivi da raggiungere- Comprendere il ruolo e le responsabilità delle figure professionali- Adottare e prescrivere norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.- Lettura di documenti, analisi e comprensione dei dati ivi contenuti.- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali- Sviluppare capacità di osservazione e raccolta dati.- Restituzione grafica dei dati raccolti con diverse tecniche con opportune scale- Individuare i materiali idonei in funzione delle peculiarità estetiche e tecniche del prodotto da realizzare.- Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali.



Materiali didattici utilizzati

- Dispense
- Estratti da libri di testo e riviste di settore
- Presentazioni Power Point
- Progettazione architettonica, Atlas
- Manuale della Biedilizia di Gabriella Lungo Ed. GIUNTI DEMETRA
- Manuale Risanare l'esistente di Cristina Benedetti BU,PRESS
- NEUFERT Enciclopedia pratica per progettare e costruire Ed. HOEPLI

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe



LA CRUNA
ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA
STEINER – WALDORF

Contenuti sviluppati di TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof.ssa Arch. Silva Dal Grande

Classe: XIII

Considerazioni generali

L'ambito di Tecniche di Gestione e Organizzazione del Processo Produttivo N.O. completa il percorso formativo avviato nei precedenti anni, l'obiettivo è quello di introdurre l'alunno alla complessa realtà professionale nella gestione del Cantiere e della sicurezza sul lavoro.

Lo studente ha l'opportunità di collegare quanto appreso e di porsi domande riguardo i fatti concreti che gli vengono incontro. L'esperienza delle quattro settimane intensive denominate "Cantiere Praticato" sono una occasione fondamentale per sviluppare mobilità di pensiero al fine di trovare soluzioni e agire in modo concreto.

Le lezioni hanno anche un approccio teorico e pratico sulle tematiche proposte, consolidato da lavori a tema individuali e in gruppo, confermato da esercitazioni puntuali collegate ad attività laboratoriali e di cantiere. Secondo i casi vengono fornite delle dispense a supporto dei temi affrontati, proiezioni PowerPoint, estratti da libri di testo e riviste di settore.

Al processo formativo vengono chiamati a partecipare esperti del settore che portano incontro alla classe le proprie esperienze professionali in ambito lavorativo, dalla pianificazione, programmazione e gestione del cantiere alla documentazione necessaria per avviare un'attività in edilizia, alla salute e sicurezza sul lavoro.

UDA Coinvolte

5a - 1a Settimana intensiva (CANTIERE PRATICATO)

5a - 2a Settimana Intensiva (CANTIERE PRATICATO)

5a - 3a Settimana Intensiva (CANTIERE PRATICATO)

5a - 4a Settimana Intensiva (CANTIERE PRATICATO)

Via Rudolf Steiner, 2,4,6 fraz. Zoppè – 31020 SAN VENDEMIANO (TV) – C.F./P.IVA 03234260267
tel. 0438 1710005 – fax 0438 1710106 e-mail scuola.novalis@lacruna.it – lacruna@pec.cgn.it - www.lacruna.it

iscritta al n. 808 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato

Scuola dell'Infanzia Paritaria cod. TV1A242002- Scuola Primaria Paritaria cod.TV1EAE500L

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria cod.TV1MRF500I - Scuola Secondaria di Secondo Grado Paritaria cod. TVRA3C5009

Socia della FEDERAZIONE DELLE SCUOLE STEINER-WALDORF IN ITALIA membro dello European Council for Steiner Waldorf Education





Argomenti

LA PIANIFICAZIONE DI UN'OPERA EDILE

PROCESSO EDILIZIO E ORGANISMO EDILIZIO

IL LAVORO NEL CANTIERE E LE NORME DI SICUREZZA

LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

SOGGETTI RESPONSABILI E OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI CANTIERI

L'IMPRESA EDILE E LA SUA ORGANIZZAZIONE

- IL CANTIERE EDILE E LE RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI

PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE

GLI ELEMENTI DEL CANTIERE

- L'IMPIANTO DI CANTIERE
- LE OPERE PROVVISORIE
- MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Conoscenze e Abilità

Argomenti	Conoscenze	● Abilità
La pianificazione di un'opera edile	<ul style="list-style-type: none">● processo edilizio e organismo edilizio● cenni di normativa tecnica e normativa edilizia● cenni del processo edilizio per le opere pubbliche e private	<ul style="list-style-type: none">● Formulare ipotesi progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con gli obiettivi da raggiungere● Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale

Argomenti	Conoscenze	● Abilità
Il lavoro in cantiere e le norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none">● la salute e la sicurezza sul lavoro● soggetti responsabili e obblighi in materia di sicurezza nei cantieri	<ul style="list-style-type: none">● Comprendere il ruolo e le responsabilità delle figure professionali● Adottare e prescrivere norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.● Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.

Argomenti	Conoscenze	• Abilità
Gli elementi del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> il cantiere edile e le responsabilità degli operatori 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il ruolo e le responsabilità delle figure professionali Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali Determinare tempi

Argomenti	Conoscenze	• Abilità
Pianificazione, programmazione e gestione del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> elementi di programmazione e controllo dei tempi e dei costi 	<ul style="list-style-type: none"> Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali

Argomenti	Conoscenze	• Abilità
Gli elementi del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> l'impianto di cantiere le opere provvisorie macchine e attrezzature di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare l'impianto di cantiere individuando le fasi e le responsabilità Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali Adottare e prescrivere norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Materiali didattici utilizzati

- Dispense
- Estratti da libri di testo e riviste di settore
- Presentazioni Power Point
- NEUFERT Enciclopedia pratica per progettare e costruire Ed. HOEPLI

15 maggio 2025

Firma Docente

D. Silva

Firma Rappresentanti di Classe

Beatrice Pibui e Emanuela Franco
Giorgia Bressan



LA CRUNA
ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA
STEINER – WALDORF

Contenuti sviluppati di TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof.ssa Arch. Mariamaddalena Dore

Classe: XIII

Considerazioni generali

La classe, in generale, ha risposto con interesse alle tematiche portate, la maggior parte di loro, riuscendo a conquistare un approccio individuale allo studio degli argomenti con un miglioramento regolare dei risultati ottenuti.

Le lezioni hanno avuto un approccio teorico frontale e laboratoriale attivo sulle tematiche proposte, consolidato da lavori individuali e a gruppi in laboratorio e confermato da ripassi con domande e risposte sui dubbi.

Al percorso formativo hanno partecipato in qualità di esperti del settore figure professionali che hanno portato incontro alla classe la propria esperienza lavorativa nell'ambito del restauro degli edifici e approfondimenti sui materiali innovativi e tradizionali in ambito convenzionale e bioedile.

Uda Coinvolte

5a - 2a Settimana intensiva (CANTIERE PRATICATO)

4a - Abitare nella luce naturale

4a - Cantiere solidale

4a - La cornice in gesso (Uni.S.Ve.)

3a - L'arte dello stucco (Uni.S.Ve.)

Argomenti

- Elementi edilizi
- Materiali da costruzione tradizionali, convenzionali e in bioedilizia.
- Impianti

Via Rudolf Steiner, 2,4,6 fraz. Zoppè – 31020 SAN VENDEMIANO (TV) – C.F./P.IVA 03234260267
tel. 0438 1710005 – fax 0438 1710106 e-mail scuola.novalis@lacruna.it – lacruna@pec.cgn.it - www.lacruna.it

iscritta al n. 808 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato

Scuola dell'Infanzia Paritaria cod. TV1A242002- Scuola Primaria Paritaria cod. TV1EAE500L

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria cod. TV1MRF500I - Scuola Secondaria di Secondo Grado Paritaria cod. TVRA3C5009

Socia della FEDERAZIONE DELLE SCUOLE STEINER-WALDORF IN ITALIA membro dello European Council for Steiner Waldorf Education





Conoscenze e Abilità

Argomenti	Conoscenze	Abilità
Elementi Edilizi	Elementi edilizi: o strutture elementari (trilite, arco, capriata, telaio) o strutture portanti o Fondazioni, strutture in elevazione (strutture in legno), solai, coperture inclinate tradizionali e piane, tetti inerbiti. o Chiusure verticali trasparenti (infissi).	o Riconoscere e valutare i materiali da costruzione. o Selezionare e impiegare materiali idonei alla realizzazione di manufatti. o Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.
Materiali da costruzione tradizionali, convenzionali e in bioedilizia.	o Terra cruda: origine, caratteristiche fisiche, meccaniche e campi di applicazione o Paglia: origine, caratteristiche fisiche, meccaniche e campi di applicazione o Legno: origine, caratteristiche fisiche, meccaniche e campi di applicazione o Il laterizio: origine, caratteristiche fisiche, meccaniche e campi di applicazione o Il ferro (cenni): caratteristiche fisiche, meccaniche e campi di applicazione o Leganti calce, cemento, argilla: origine, caratteristiche fisiche, meccaniche e campi di applicazione o Isolanti e guaine: origine, caratteristiche fisiche, meccaniche e campi di applicazione o Calcestruzzo: origine, caratteristiche fisiche, meccaniche e campi di applicazione.	o Individuare materie prime e materiali derivati idonei alla costruzione. o Utilizzare la terminologia tecnica di settore. o Adottare criteri di qualità nella filiera produttiva di riferimento. o Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.
Impianti	o Produzione di energia in piccola scala (fotovoltaico, eolico, geotermico, solare termico) o Sistemi solari passivi. o Impianto idrico sanitario e smaltimento acque reflue, recupero acque piovane (cenni) o Impianto di riscaldamento. (cenni)	o Adottare criteri di qualità nella filiera produttiva di riferimento. o Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.



Materiali didattici utilizzati

- Dispense
- Presentazioni Power Point

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe



Contenuti sviluppati di STORIA DELLE ARTI APPLICATE

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof.ssa Arch. Mariamaddalena Dore

Classe: XIII

Considerazioni generali

Riconosce le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti, porta ad orientarsi a grandi linee tra la natura tecnica–artigianale di alcuni materiali e i rispettivi campi di applicazione.

Le lezioni hanno avuto un approccio frontale e laboratoriale attivo sulle tematiche proposte, consolidato da lavoro di ricerca individuale, confermato da ripassi con domande e risposte sui dubbi. Secondo i casi sono state fornite delle dispense e presentazioni Power Point.

Uda Coinvolte

4a - Abitare nella luce naturale (evoluzione storica della serra)

4a - L'arte dello stucco (Uni.S.Ve.)

4a - Rivista di settore (l'artigiano)

3a - La cornice in gesso (Uni.S.Ve.)

3a - Cantiere solidale

Argomenti

- Cenni storici sui materiali da costruzione, modalità di impiego nel corso del tempo
- L'evoluzione della serra, la serra bioclimatica.
- Storia delle costruzioni (cenni dalla rivoluzione industriale al Bauhaus)



Argomenti	Conoscenze	Abilità
Cenni storici sui materiali da costruzione, modalità di impiego nel corso del tempo	<ul style="list-style-type: none">o Il calcestruzzo;o Il legno, la capriata;o Il laterizio;o La terra cruda;o Intonaco tradizionaleo Pittura a fresco e a calceo Marmorino, intonaco e decoro a rilievo. Strumenti della tradizione e strumenti moderni.o Cornici ornamentali (gesso).	<ul style="list-style-type: none">o Riconoscere sistemi di costruzione tradizionale.o Acquisire la capacità di poter svolgere una corretta osservazione dell'edificio.o Contestualizzare storicamente l'impiego dei materiali.
La serra bioclimatica	<ul style="list-style-type: none">o La serra bioclimaticao Evoluzione della serra bioclimatica.	<ul style="list-style-type: none">o Riconoscere la serra bioclimatica
Storia delle costruzioni	Dalla rivoluzione industriale al Bauhaus	<ul style="list-style-type: none">o Acquisire la capacità di poter svolgere una corretta osservazione dell'edificio.o Saper interpretare edifici e manufatti come fonti storiche e culturali.o Capacità di inserire il proprio lavoro progettuale in un discorso storico-culturale.o Attenzione alle problematiche di restauro, sostenibilità e identità culturale.



Materiali didattici utilizzati

- Dispense
- Presentazioni Power Point

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe

Benedice Gabriel Emmanuel Forno

Lyera Bressan



La Cruna

Associazione per la Pedagogia Steiner –
Waldorf

Contenuti sviluppati in Attività ARC e in ARTE

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof.ssa Stefania Sala

Classe: XIII

Considerazioni generali

Negli anni i ragazzi hanno svolto vari esercizi artistici e sperimentato diverse tecniche grafiche, pittoriche e plastiche. Nel tempo hanno gradualmente acquisito abilità e sicurezza nell'utilizzo degli strumenti e dei materiali. In generale riescono a lavorare con molta autonomia, più che buone capacità di osservazione, di riproduzione e di elaborazione personale. Alcuni studenti hanno maturato delle eccellenti capacità artistiche, sanno creare in modo autonomo e libero delle opere armoniose, ben eseguite e personali.

Attività svolte

- Testa cava
Realizzazione di una testa cava in argilla creata premendo la forma, simile a un vaso rovesciato, da dentro e da fuori. Via via che i lineamenti prendevano forma i ragazzi hanno individualizzato la loro testa aggiungendo particolari e dettagli.
- Pittura a olio
Pitture astratte su fogli di carta quadrati realizzate con composizioni di tre colori a olio scelti a caso.
- Calendario d'Avvento
Su incarico di EcorNaturasi spa, seguendo le indicazioni che ci sono state date dall'ufficio marketing, i ragazzi hanno sviluppato illustrazioni per la realizzazione del Calendario d'Avvento 2026.
- Lavoro artistico libero sul tema del "Passato, presente e futuro".
I ragazzi, dopo aver osservato le opere di alcuni artisti moderni e contemporanei, sono stati invitati a realizzare i loro lavori (assemblaggi, dipinti, sculture e disegni) trovando ispirazione nella loro biografia personale, con uno sguardo attento al passato, a ciò che ora stanno vivendo e immaginando ciò che verrà.
- Pittura Iperrealista
Due artisti contemporanei (Donatella Bedello e Luigi Rocca) hanno tenuto a scuola un laboratorio di pittura iperrealista. I ragazzi hanno realizzato dei dipinti su tele quadrate con colori acrilici, cercando di riprodurre il più fedelmente possibile dei soggetti fotografici.



La Cruna

Associazione per la Pedagogia Steiner –
Waldorf

- Laboratorio di scultura su pietra dolce
I ragazzi sono stati invitati a “svelare” piano piano da un blocco di pietra il loro gesto, attraverso forme espressive e armoniose.

Le esperienze si concluderanno a fine maggio con un’esposizione a scuola di tutte le opere, un momento in cui ogni ragazzo potrà mostrare e illustrare agli invitati ciò che ha realizzato.

Conoscenze e Abilità

Argomenti	Conoscenze	Abilità
Esercizi svolti con diverse tecniche per rappresentare soggetti in modo oggettivo e soggettivo e per esprimere idee e stati d’animo personali.	-Conoscenza dei materiali e degli strumenti delle varie tecniche figurative sperimentate. -Conoscenza dei metodi di ricerca e di progettazione di un’idea. -Conoscenza di diversi stili figurativi -Conoscenza della rappresentazione prospettica dello spazio. - Conoscenza dei canoni di rappresentazione, delle proporzioni della figura umana.	-Osservare e riprodurre un soggetto in modo oggettivo. -Dalle indicazioni date per lo svolgimento di un’attività artistica, saper cogliere osservazioni attente e ispirazioni, per progettare ed elaborare idee, ricercando soluzioni creative e personali. - Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa, con uno stile personale e adeguato al messaggio voluto. -Saper riconoscere armonie e bellezza. -Acquisire mobilità, autonomia e capacità di lavorare in gruppo.

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe



Contenuti sviluppati di STORIA

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Paolo Sartori

Classe: XIII

Considerazioni generali

La classe ha avuto il medesimo insegnante di Storia per i cinque anni. Una parte della classe ha sempre dimostrato un certo interesse per gli argomenti di carattere storico, pur se declinato a seconda delle diverse capacità, e nel corso degli anni ha sviluppato complessivamente un discreto approccio ai temi storici ed una certa capacità di confronto e di analisi; l'altra parte ha avuto notevoli difficoltà nel cogliere la scansione storica e nell'accogliere i contenuti proposti.

Le lezioni si sono diversificate nel corso del percorso di studi e quest'ultimo anno si è privilegiato l'aspetto dello studio autonomo con conseguente discussione in classe dei temi affrontati personalmente.

Argomenti e contenuti in riferimento alle UdA

UdA coinvolte:

- Viaggio culturale
- L'Unione Europea
- Colonialismo e colonizzazione

Materiali didattici utilizzati

Per lo studio è stato fornito il seguente testo:

F.M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri, *Le storie, i fatti, le idee*, Torino 2015.

Conoscenze e Abilità

Gli studenti sono stati introdotti ai principali movimenti storici dalla fine del XIX secolo alla seconda metà del XX secolo e sono stati invitati nella discussione ad un confronto critico e ragionato con il tempo presente, per analizzarlo alla luce di quanto successo nel passato, cercandone le cause e valutandone le conseguenze. Nello specifico sono state prese in considerazione le Unità dalla 1 alla 14 del testo suindicato e come evidenziato qui di seguito (eventuali approfondimenti, documenti o schede di storiografia sono evidenziati nell'elenco):

Argomenti

- Unità 1 – Masse e poteri tra due secoli
 - in particolare i capitoli 1, 3, 4
 - solo accenni al capitolo 2



- Unità 3 – Sfida tedesca e azzardo italiano
 - capitoli da 1 a 4

- Unità 4 – La guerra totale
 - capitoli da 1 a 4

- Unità 5 – L’ombra della guerra
 - capitoli da 1 a 4
 - Documenti: *La dittatura del proletariato*, pag. 165; *I protocolli dei savi anziani di Sion*, pag. 172
 - Monografia: *L’India*, pagg. 188 – 192
 - Documento: *Gandhi definisce il concetto di satyagraha*, pag. 190

- Unità 6 – Gli anni del dopoguerra (1918 – 1925)
 - capitoli 1, 2, 4
 - accenni al capitolo 3 (la Società delle Nazioni, l’inflazione in Germania)
 - Documenti: *Il programma di San Sepolcro*, pag. 215; *L’antisemitismo razziale*, pag. 228; *Ebrei e marxisti devono essere eliminati*, pag. 231
 - Monografia: *Sionismo e risveglio musulmano*, pagg. 239-246
 - Documento: *La dichiarazione Balfour*, pag. 243

- Unità 7 – Un mondo sempre più violento
 - capitoli da 1 a 4
 - Approfondimento: *Lo Stato e la Chiesa: i Patti lateranensi*, pagg. 266-267

- Unità 8 – Verso una nuova guerra (1930-1939)
 - capitoli da 1 a 4
 - Approfondimento: *Gli ebrei: bersagli del razzismo nazista*, pag. 307
 - Approfondimento: *La scuola*, pagg. 320-321

- Unità 9 – I primi passi della seconda guerra mondiale (1939 – 1943)
 - capitoli da 1 a 4

- Unità 10 – La fine della seconda guerra mondiale (1943 – 1945)
 - capitoli da 1 a 4



- Unità 11 – Il genocidio degli ebrei
 - capitoli da 1 a 4

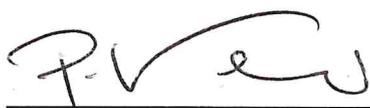
- Unità 12 – Dopoguerra: gli anni cruciali (1946 – 1950)
 - capitoli 1, 2, 4
 - accenni al capitolo 3 (guerra di Corea, indipendenza dell'India)
 - Documento: *il discorso di Churchill sulla cortina di ferro*, pag. 477
 - La Costituzione Italiana: i Principi Fondamentali (artt. 1 – 12)

- Unità 13 - Dopoguerra: gli anni di Kruscëv e di Kennedy
 - capitolo 3.3: il muro di Berlino
 - capitolo 3.4: Cuba e gli Usa: la crisi dei missili

- Unità 14 – “La fantasia al potere!” (1960-1973)
 - capitoli 2.1, 2.2 e 2.3
 - capitolo 4.1

15 maggio 2025

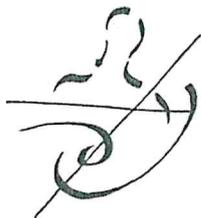
Firma Docente



Firma Rappresentanti di Classe







Contenuti sviluppati di INGLESE

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof.ssa Anna Brotto

Classe: XIII

Considerazioni generali

La classe ha avuto la stessa docente di inglese a partire da settembre 2023. Nel corso dei due anni scolastici, gli studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, dimostrando di essere motivati ad apprendere la lingua e di essere interessati ai contenuti trattati. Oltre a consolidare le strutture di base, hanno acquisito delle nuove conoscenze e una maggiore fluidità espressiva. Alcuni alunni hanno raggiunto un livello alto, un nutrito gruppo di studenti un livello intermedio. Un piccolo gruppo ha fatto progressi sia nella forma scritta che orale, sebbene continui a manifestare delle difficoltà, in qualche caso notevoli.

Dal punto di vista metodologico, si sono alternate lezioni frontali e lezioni in cui gli alunni hanno lavorato a gruppi, a coppie o individualmente, su argomenti comuni ai due indirizzi o specifici per ciascun indirizzo. Gli studenti hanno prodotto delle relazioni delle settimane intensive di indirizzo.

Il filo conduttore di ogni argomento affrontato è stata la stesura di glossari di microlingua. E' stato fornito materiale di supporto allo studio, sotto forma di fotocopie prese da libri di testo specifici per la microlingua di indirizzo. Durante le lezioni, tenute in inglese, ci sono stati il più possibile momenti di verifica orale e di conversazione libera, per mantenere il flusso della lingua. Sono stati valutati tutti gli scritti prodotti dagli alunni. E' stato dedicato del tempo individuale a qualche studente che, anche in passato, necessitava di un affiancamento.

Non è stato adottato un libro di testo. Tutte le relazioni individuali, qualche lavoro di gruppo e i testi studiati sono stati raccolti dal singolo studente in una dispensa personale ("English Book").

Uda Coinvolte

UDA INGEGNERIA NATURALISTICA

UDA ZOOTECCIA BIODINAMICA: ASPETTI TECNICI ED ECONOMICI

UDA MODELLI AGRICOLI A CONFRONTO E RICERCA IN AGRICOLTURA

UDA CANTIERE PRATICATO (1a e 2a Settimana Intensiva)

UDA BOOK DEL CANTIERE PRATICATO

UDA VIAGGIO CULTURALE KENYA



Alcuni contenuti delle relazioni delle settimane intensive sono stati approfonditi attraverso la lettura di testi specifici, relativi ai due indirizzi, e la discussione a coppie o in piccoli gruppi. Gli studenti di bioedilizia hanno approfondito, con un lavoro di gruppo, otto articoli tratti dalla rivista di settore "Domus". Alcuni alunni del dipartimento di agricoltura e di bioedilizia hanno redatto un testo su un argomento a scelta, inerente al proprio indirizzo di specializzazione. Infine, cinque alunne hanno realizzato una presentazione digitale del viaggio culturale in Kenya: Benedet V., Chiarello, Franco, Tognato.

Argomenti comuni agli indirizzi

First and Second Intensive Week (compulsory); Third and Fourth Intensive Week (optional group work)

Pollution

How to Save Energy by Encouraging New Habits

The Sustainable City of the Future: Copenhagen, Denmark (video and transcript of the video)

Personal topic (optional work)

Argomenti di indirizzo agricoltura

The Ecological Footprint of Farming

Soil System

Cheese

Regenerative Grazing (video and transcript of the video)

Argomenti di indirizzo bioedilizia

The Ecological Project: General Principles

The Life Cycle Design

Eco-materials

Natural Materials

Synthetic or Man-made Materials

"Domus" articles (first group work): "La Balsanera" (Ecuador), "Northeast Pavillion" (India), "Aladino House" (Chile), "Kamanuma satoyama revitalisation" (Japan).

"Domus" articles (second group work): "Redeveloping Contrada Bricconi" (Italy), "SON Cascina San Carlo" (Italy), "Kramlich Residence and Collection" (California), "Falcon House" (Kenya).

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe

Anna Protti

Beatrice Gabriella Erminia Franco

Giulia Bressan



La Cruna

Associazione per la Pedagogia Steiner –
Waldorf

Contenuti sviluppati di MUSICA

anno scolastico: 2024-2025

Docente: prof. Juri Lanzini

Classe: XIII

Considerazioni generali

I ragazzi hanno svolto diversi programmi musicali, spaziando da compositori moderni (Leonard Cohen, Coldplay) e popolari (Bepi de Marzi), fino ad autori più complessi del repertorio classico (Bach, Mozart e Schumann). Nel tempo la vocalità è cresciuta, fino a creare delle individualità autonome nella proposta musicale.

Conoscenze e Abilità

E' stata curata la coralità, l'intonazione, la vocalità e la competenza ritmica.

15 maggio 2025

Firma Docente

Firma Rappresentanti di Classe